

VITA PARROCCHIALE

Anno XIV - N. 125 - 1

Gennaio - Febbraio 1962

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500

Conto Corr. Post. anche per offerte N. 48215 intestato a Mons. Luigi Rembado

SOMMARIO

CONCILIO ECUMENICO

Pag. 4

Cifra record: tremila Alti Prelati provenienti da tutto il mondo — Il Vaticano II sarà il XXI della serie — La Bolla «*Humanae Salutis*»: Energie del Vangelo a contatto con il mondo moderno — La nostra fortuna costituisce un impegno.

FESTE RELIGIOSE

Pag. 5

Natale non muore — Presepi sopra e sotto il pavimento della Chiesa — Una Bandiera che non ha pace, ma la porta — Parrocchiale a rovescio per Lourdes — Quarant'ore sul serio.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Pag. 6

Vale la pena di ben prepararci per fare Pasqua col Signore? — Settimana Santa = settimana più grande della storia — Finiscono i fiori di maggio e sbocciano i piccoli con la Comunione e Cresima — Circa 1.500 case (appartamenti abitati) riceveranno la Benedizione.

DATI ANAGRAFICI

Pag. 8

Suor Clarice modello di umiltà: mistica viola — Tirando le somme: B. 58, C. 61, M. 38, D. 44 — Primato assoluto nella storia di Pietra: Matrimoni 38 in un anno — Popolazione 5.468 con solo 20 unità di aumento — Di tre grandi grazie invocate, solo due dal pulpito.

SEGUONO PAGINE ISTRUTTIVE E DIVERTENTI

Episodi — Sentenze — Foto — Vignette — «*Sketch*» ecc.

LE ALTRE RUBRICHE AL PROSSIMO NUMERO

Manca il tempo e lo spazio — Arriveranno in astronave ed in picchiata: «*Azione dell'Apostolato*», «*Settori sociali*», «*Attività ricreative*», e «*Cronache Civili*» — Gioia o barba?

Concilio Ecumenico Vaticano II°

La nostra Parrocchia partecipa al gaudio universale della Chiesa, e in questo tempo di attesa del Concilio, prende occasione per meditare, sul compito di interesse, di studio e di preghiera che compete a ciascuno di noi.

Idea e lavori preparatori.

Il proposito di convocare un Concilio Ecumenico era stato manifestato dal Papa già il 25 gennaio del 1959, pochi mesi dopo la sua elevazione al Sommo Pontificato. Qualche mese dopo il proposito prendeva consistenza, con la nomina di una Commissione antipreparatoria, la quale raccoglieva dai Cardinali, dai Dicasteri della Curia, dai Vescovi di tutto il mondo, dai Superiori maggiori degli Ordini Religiosi, dalle Università Cattoliche e da altri Enti e Personalità suggerimenti, voti, proposte da sottoporre alla discussione della grande assemblea. Seguiva dopo un anno, la nomina delle varie Commissioni preparatorie e dei Segreti, col compito ufficiale di esaminare tutto il materiale raccolto, discuterlo, formulare schemi e proposte da sottoporre alla Commissione centrale presieduta direttamente dal Papa.

Bolla d'indizione.

Così dopo circa tre anni di intenso e continuo lavoro il Sommo Pontefice Giovanni XXIII il giorno di Natale, con la Costituzione Apostolica «*Humanae salutis*», ha solennemente indetto e convocato il Concilio Ecumenico Vaticano II. Quest'anno 1962 resterà memorabile negli annali della Chiesa. Dopo la bolla d'indizione, col «*Motu proprio*» del 2 febbraio scorso, la data di apertura dei lavori veniva fissata all'11 ottobre prossimo, festa della divina Maternità di Maria.

Il Concilio nella Storia.

L'ultimo della serie fu il «Vaticano I» che si è chiuso nel 1870 e il penultimo fu quello di Trento chiuso nel 1563.

Al presente eccezionale avvenimento nella vita della Chiesa, prenderanno parte attorno al Papa, che ne è l'insostituibile Presidente, tutti i Cardinali e i Vescovi del mondo, anche se semplicemente titolari, gli Abati e i Superiori generali degli Ordini Religiosi: in tutto circa tremila persone. Esse sole hanno diritto di voto. Nei due precedenti Concili erano rispettivamente 774 a Roma e 111 a Trento.

Riservandoci di ritornare sull'interessante argomento, a cui fece pure menzione il Presidente del Consiglio Fanfani in pieno Parlamento, e che ormai suscita l'attenzione di quasi ogni giornale e rivista che porta le notizie e le idee all'opinione pubblica di tutto il mondo, amiamo chiudere questo primo articolo con il commento sul punto saliente della Bolla d'indizione.

Attualità e scopi.

La Costituzione Apostolica muove dalla dolorosa constatazione delle crisi in atto nella società contemporanea, per dichiarare che «compiti di una gravità e ampiezza immensa attendono la Chiesa». «Si tratta di mettere a contatto con le energie vivificanti e perenni dell'Evangelo il mondo moderno», nella convinzione che «la società di oggi si contraddistingue per un grande progresso materiale a cui non corrisponde un eguale avanzamento nel campo morale».

Nella difficile situazione odierna non mancano fattori favorevoli alla missione della Chiesa, che sempre è stata Madre e Maestra di verità, di giustizia e di pace soprattutto con il porsi decisamente «contro le ideologie materialistiche e negatrici della fede».

Il Concilio sorge dunque alla luce della duplice considerazione di «un mondo che rivela un grave stato di indigenza spirituale» e della «Chiesa di Cristo, ancora così vibrante di vitalità». L'ecclesiastico consesso servirà «a dare

*alla Chiesa la possibilità di contribuire più efficacemente alla soluzione dei problemi dell'età moderna». Il prossimo Concilio pertanto si riunisce felicemente, e in un momento in cui la Chiesa avverte il desiderio di *fortificare la sua fede* e di *riunirsi nella propria stupenda unità*; come pure sente più urgente il dovere di dare maggior efficienza alla sua sana vitalità e di promuovere la *santificazione dei suoi membri*, la *diffusione della verità rivelata*, il *consolidamento delle sue strutture*». Il Concilio sarà un atto di amore della Chiesa, nella chiarezza dottrinale verso i *fratelli separati* (cristiani Ortodossi e cristiani Protestanti) e verso il mondo, al quale offrirà l'indicazione e l'ammonimento a seguire le *vie della pace*, « *pace che può e deve venire dalle realtà spirituali e soprannaturali* ».*

Compiti del Clero e dei Laici.

Dobbiamo essere fieri cari lettori, come Cristiani, di vivere questa pagina di

storia: e nel momento in cui la Chiesa rinnova se stessa, per risplendere, quale segno levato in mezzo alle nazioni, rinnoviamo con essa il nostro cristianesimo, affinché tutti gli uomini vedano le nostre opere buone e glorifichino il Padre che è nei Cieli. Tutta la Chiesa docente che l'11 ottobre si adunerà nella Città eterna a sostegno e a garanzia della Sua Missione, ha la consolante promessa di Gesù Cristo: « Ecco, io sono con Voi ogni giorno, fino alla fine dei secoli ». Noi, che apparteniamo alla Chiesa discente, ci stringiamo cordialmente alla Sacra Gerarchia per spiegare con Essa tutta la potenza della carità, della preghiera, del sacrificio e della sofferenza. Sono questi i mezzi spirituali invincibili, gli stessi adoperati dal suo divino Fondatore, che in un'ora solenne dichiarò: « Abbiate fiducia; io ho vinto il mondo ».

Preghiamo per il Concilio e rinnoviamo noi stessi!

FESTE RELIGIOSE

L'eco gioiosa delle CELEBRAZIONI NATALIZIE, come in tutto il mondo cristiano e non cristiano, così anche nella nostra Parrocchia continua per giorni e per mesi. Praticamente, solo con lo sparire dei presepi e con il sopraggiungere della Quaresima, il popolo si volge, guidato magistralmente e maternamente dalla Liturgia della Chiesa, nella contemplazione di Gesù giovane ed adulto, che traccia, con il Suo insegnamento e la Sua vita, le vie della nostra salvezza: la Passione e la Pasqua.

Non sono passati invano i festeggiamenti natalizi alle Scuole Medie ed Elementari e all'Asilo, presenti le Autorità cittadine, dove i figli di questa nostra Pietra in trasformazione ed rinnovamento, sotto la guida dei loro educatori, hanno dato prova di bontà e di bravura.

Soprattutto è entrata nell'animo, a-

prendolo alle più grandi speranze, la religiosità emanante dalle funzioni religiose della Chiesa.

Una lode particolare meritano la Cantoria Parrocchiale e i giovani che hanno preparato nell'Altare dell'Assunta il bel Presepio. Anche nella « Chiesa Vecchia » e al Santuario del Soccorso si poteva ammirare una interessante e devota rappresentazione della nascita di Gesù Bambino. Ma la sorpresa migliore è stato il Presepio degli Aspiranti installato tanto graziosamente nella loro vecchia sede nello scantinato della Canonica.

La Giornata della Santa Infanzia, portava nel giorno dell'Epifania una vera processione di bimbi e ragazzi che si strinsero a Gesù Bambino portato in trionfo e dal quale ricevettero — tramite Mons. Prevosto — una particolare benedizione.

Per la festa di S. ANTONIO ABATE l'antica e venerata bandiera della Compagnia del Santo della casa Merano Francesco passò all'Albergo «Stella Maris» del Sig. Caltavitturo Salvatore il quale offrì ai numerosi intervenuti un compito rinfresco quale cordiale e beneaugurante benvenuto. Al Vespro e alla Messa Vespertina il Rev.mo Can. Don Bruno Oddone, Arciprete di Verezzi, tratteggiò la vita del grande anacoreta fornendo agli uditori sagge applicazioni per il bene delle loro anime.

La solennità della MADONNA DI LOURDES è stata quest'anno in domenica e pertanto la bella riproduzione della grotta, che abbiamo nella nostra Chiesa, ha polarizzato gli sguardi e il cuore di ancor maggior numero di devoti che gli scorsi anni. Tutte le funzioni infatti sono state celebrate a quell'altare reso prezioso come un gioiello dalle luci, dai fiori, dai recenti restauri e soprattutto dal soave benedicente sorriso della Vergine dei Pirenei.

La predicazione, nel triduo e nella festa è stata tenuta dal Rev.do Don Anacleto Mantello, Arciprete di Magliolo, che ha brillantemente svolto il tema: «La Madonna e il Concilio Ecumenico». La giornata mariana si è chiusa con la sempre commovente supplica alla Madonna seguita dalle invocazioni come si fanno a Lourdes.

Le sante QUARANT'ORE quest'anno si svolsero con l'aggiunta della particolare intenzione di pregare fervorosamente per i copiosi frutti del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'esposizione del Santissimo Sacramento sul magnifico trono delle grandi solennità, durava praticamente dalle 6 alle 19. L'adorazione dei fedeli nei tre giorni ebbe quindi una durata di quasi 39 ore. A quanti parteciparono vada il grazie sentito della Parrocchia. Queste anime sono i parafulmini morali che trattengono i meritati castighi di Dio sulle famiglie e la società e costituiscono gli accumulatori soprannaturali dell'aiuto del Signore per il bene di tutti.

Calendario Parrocchiale

Triduo in preparazione alla Comunione Pasquale.

Facciamo un esperimento nella speranza che porti buon esito. Lo poniamo sotto la protezione di Gesù buon Maestro e della Sua e nostra Vergine Madre sede della Sapienza; sarà come un buon seme che getteremo nel cuore nella buona volontà di nostri cari Parrocchiani.

Ecco il programma:

Govedì 12 aprile — Ore 7 All'Ospedale Messa per la Pasqua dei degenti preparati e confessati alla vigilia.

Ore 17,30 Rosario - Ore 18 Messa Vespertina con Predica tenuta dal P. Franco Guardiano dei PP. Capuccini di Finale. Benedizione.

Venerdì 13 — In mattinata e nel pomeriggio Confessione dei malati a domicilio. Alle ore 16,30 Confessione dei Ra-

gazzi e Bambine in preparazione della loro Pasqua. Ore 17,45 Rosario, Messa, Predica.

Sabato 14 — Ore 8,30 Messa con Comunione Pasquale degli Scolari e Studenti. Dalle ore 9,30, compreso il pomeriggio, ad ore prestabilite sarà portata Pasqua a malati.

Dalle ore 16 Confessione per gli adulti.

Ore 17,45 Rosario, Messa, Predica, Pasqua del Giovane, Chiusura della tre giorni pasquale, con la Benedizione Papale avente annessa l'indulgenza plenaria.

Ricordiamo ai nostri Parrocchiani:

1) Per tutta la durata dei tre giorni ci sarà in Chiesa sempre almeno un Confessore e nelle ore di punta essi saranno diversi.

2) E' bene che i parenti vengano a segnalarci i famigliari ammalati.

3) Per il digiuno sono sufficienti tre ore per i cibi e bevande alcooliche e un'ora per le altre bevande; i malati, anche se non gravi e convalescenti, possono fare la Comunione dopo aver preso medicine di qualsiasi tipo e bevande non alcooliche.

4) E' tanto raccomandabile che ciascuno si mantenga in grazia di Dio e faccia la Comunione per tutta la Settimana Santa.

5) Donna o uomo, è veramente da considerarsi un'anima buona chi si confessa in questa favorevole occasione senza aspettare proprio la vigilia o il giorno di Pasqua quando è quasi impossibile trovare Confessori.

Settimana Santa.

Domenica seconda di Passione 15 Aprile: Ore 10,30 Benedizione delle Palme ed Ulivi - Processione sulla Piazza - Messa solenne.

Giovedì santo: Nell'Annunziata Messa ore 16; in Chiesa Parrocchiale: Messa ore 18 con lavanda dei piedi e processione solenne del Santissimo all'altare della Reposizione.

Venerdì Santo: Ore 18 Azione Liturgica e Comunione - Bacio del Crocifisso. Ore 20,30 Processione con la Reliquia della S. Croce, la bara del « Signore Morto » e la statua dell'Addolorata - Predica della Passione.

Sabato Santo: Confessioni. Ore 22,30 Veglia Pasquale: Benedizione del Fuoco, del Cero, Exsultet, Profetie, Acqua benedetta e battesimale, Rinnovazione dei Voti, Gloria, Messa e Comunione di Risurrezione.

Domenica di Pasqua: orario festivo.

La Festa delle Prime Comunioni e Cresime si farà domenica 27 ultima di maggio alle ore 7,30 e alle ore 10.

Calendario e itinerario della Benedizione delle Case

Ricordiamo:

1) La benedizione, eccettuati gli edifici pubblici, si farà sempre al pomeriggio delle 13,30 alle 18 circa.

2) E' cosa ottima che al rito siano presenti quanti familiari più è possibile, che essi facciano il segno della Croce dopo aver toccato l'asperges e che seguano devoti la preghiera.

3) E' gradita una breve spirituale relazione sulla pratica religiosa della Famiglia e soprattutto notificando se si è compiuto il dovere pasquale.

4) Porteremo la palma, simbolo della pace, (le vecchie vengono bruciate) e doneremo un bel libretto « Il Giorno del Signore ». Così vorremmo, introdurre un'abitudine di offrire un dono utile ai cari Parrocchiani, come l'anno scorso incominciammo col S. Vangelo.

5) L'antica usanza che ricorda le decime e di nota gratitudine, voglio dire l'offerta della famiglia per il Sacerdote e per la Chiesa, sia data liberamente, ma a funzione terminata deponendola nelle apposite borse portate dai chierichetti e non nel secchiello.

6) Le case verranno benedette seguendo l'ordine progressivo del numero civico. I nuovi Parrocchiani e gli stessi Pietresi che hanno cambiato abitazione, sono pregati di notificare il loro mutato recapito.

7) Infine si chiede anticipatamente scusa per ogni eventuale involontaria omissione di benedizione di case. Restaranno unicamente da bandire quelle case le cui famiglie sono in una situazione non consentita dai sacri canoni della Chiesa.

**Descrizione delle vie e relative giornate del
passaggio benedizionale del Ministro di Dio.**

A) ZONA STAZIONE

Giovedì 26 aprile:

a) Via Privata Grotta.

b) Via XXV Aprile fino alla Stazione.

Venerdì 27 aprile:

a) Via XXV Aprile fino a S. Corona.

b) Via XXV Aprile restante e Chiappe e Via Milano.

Lunedì 30 aprile:

a) Via Oberdan e Regione Ponti.

b) Via della Cornice su via Ranzi e Villaggio Spotorno.

B) ZONA LEVANTE

Mercoledì 2 maggio:

a) Corso Italia, comprese via Private, fino ad Albergo Sartore.

b) Corso Italia in proseguimento.

Giovedì 3 maggio:

a) Via Cesare Battisti, comprese vie Private fino Villa Paolina.

b) Viale Europa, Crocifisso e restante Via Cesare Battisti.

Venerdì 4 maggio:

a) Via Soccorso.

b) Via Piani, Regioni Morelli e Costanze.

C) ZONA NORD

Lunedì 7 maggio:

a) Via Nazzario Sauro.

b) Via Francesco Crispi.

Martedì 8 maggio:

a) Via Aurelia, Piazza Can. Moretti.

b) Via Ignazio Borro, Della Cornice fino a Trabuchetto.

D) ZONA CENTRO

Mercoledì 9 maggio:

a) Via Rocca Crovara.

b) Via Ugo Foscolo, Via Castello.

Giovedì 10 maggio:

a) Via Vittorio Veneto, Della Libertà, Via G. B. Chiappe.

b) Via Mazzini, Monte Frumentario.

Venerdì 11 maggio:

a) Via Vincenzo Bosio, Via Nunzio C. Regina, Basandonne, Vinzone.

b) Via Garibaldi.

Lunedì 14 maggio:

a) Via Don G. Bado, Nicolò Chiazzeri, N. Accame.

b) Via Montaldo, Via Cavour, Via Matteotti e Piazza.

Martedì 15 maggio:

a) Via Emmanuele Accame e Piazza Castello.

b) Via Ricostruzione e Via Quattro Novembre.

N. E.

Le vie non benedette nel giorno stabilito possibilmente verranno — tempo permettendo — visitate nel mattino seguente in modo da non spostare mai il giorno fissato per le altre.

DATI ANAGRAFICI

Battezzati.

Brunelli Franco di Vittorio e di Carminati Maria il 10-12 — Massa Lorella di Gino e di Vite Vincenza il 10-12 — Capelli Grazia di Luigi e di Visentin Franca il 10-12 — Minuto Sergio di Mario e di Manfredi Carmelina il 17-12 — De Leonardis Giovanni di Benito e di Orso Maria l'11-9 a Savona — Pisano Adolfo di Elio e di Finadri Giuliana il 27-12 — Scarella Roberto di Vincenzo e di Mondani Serafina il 23-12.

Spesi.

Carlini Francesco e Redaelli Lidia il 23-12 — Mondino Carlo e Lucini Gisella il 27-12.

Defunti.

Fra Bonaventura religioso francescano al secolo Domenico D'Ambra di anni 66 il 9-12 al Convento del Soccorso.

Gobbi Bruna in Quinland di anni 29 il 10-12.

Suor Clarice al secolo Carmelina Lanteri suora delle « Figlie della Misericordia » che dal 1921 stette a Pietra all'Ospedale e all'Asilo, di anni 82 a Savona il 14-12.

Saldo Giacomo di anni 74 il 19-12.

Gaspardo Angiolina ved. Bottaro di anni 68 il 20-12.

Dott. Prof. Ghirardi Luigi di anni 50 a Genova il 28-12.



LUTTO TRA I RELIGIOSI

Suor Clarice, nacque a Verdeggia di Triora nel 1880.

Anima candida e mite. Fu tanto amante del silenzio che visse per 41 anni in mezzo a noi rimanendo quasi sconosciuta. Il suo lavoro di cucina che compieva con somma obbedienza, favoriva questa anima umile e contemplativa. Tutto il suo tempo libero lo passava in Cappella. Il bene spirituale che fece alla nostra Parrocchia è immenso. Dio che tutto vede e conosce perfettamente ci farà vedere un giorno quanto tutti ricevemmo da Lei per le sue preghiere e per il suo spirito di sacrificio. Ospedale, Chiesa, Asilo: in questo piccolo triangolo di terra nostra passò una vita di perfetto olocausto da anima veramente consacrata a Dio. Quando fu portata alla casa madre di Savona a causa della sua malattia, fu la partenza per la casa dell'eternità. Anche per la morte il Signore volle che fosse nascosta come una mammola profumata. Arrivai al Cimitero di Zinola quando le Rev.de Consorelle di Pietra e Savona stavano allontanandosi e proprio quando i necrofori coprivano con la terra benedetta i suoi resti mortali. A nome di tutti i miei Parrocchiani tracciai il segno della Croce su quelle zolle, nella cristiana certezza che, come da un seme benedetto, dovrà venire un germoglio crescente ed una fruttificazione perenne di bene terreno e di gloria immortale: per noi e per Lei, perduta alla terra ma assicurata al Cielo.

—ooo—

RESOCONTO DEMOGRAFICO

Nell'ultimo giorno dell'anno, prima del canto del « Te Deum » di ringraziamento Mons. Prevosto ha reso noto in cifre lo stato dei registri parrocchiali anagrafici. Ecco:

Battezzati N. 58 (1960: 56; 1959: 64)

Cresimati N. 61 (1960: 64; 1959: 61)

Matrimoni N. 38 (1960: 25; 1959 31)

Defunti N. 44 (1960: 34).

I Matrimoni hanno raggiunto quest'anno la cifra primato di tutti i tempi

per la nostra Parrocchia: 38. Come media annuale in questo dopoguerra siamo sui 30 Matrimoni, mentre prima della stessa eravamo sui 15. Andando ancora più indietro nei registri si nota che prima del 1918 appena si arriva ad avere 10 copie di sposi ogni anno.

Nel discorso di chiusura il Parroco ha ricordato tra l'altro i due straordinari avvenimenti dell'Anno 1961: la Missione Passionista e l'inaugurazione dell'edificio per le Opere Parrocchiali ed ha prospettato il grande bisogno di preghiera per ottenere per il bene di tutta la Parrocchia tre grazie veramente grandi. Due di queste egli le ha rese note e sono: un campo della Chiesa per la gioventù ed avere un altro giovane Sacerdote come coadiutore; per la terza ha mantenuto un doveroso riserbo di padre che tutto fa per il bene dei propri figli. Solo la grazia del Signore e il sacrificio di tutti i Pietresi può far sì che i sogni diventino consolante realtà.

La popolazione di Pietra Ligure dopo il censimento del 1961 è la seguente: 5.468 di cui 2.366 maschi e 3.102 femmine. L'incremento nei confronti dell'anno scorso è stato di solo 20 unità.

Un sentito ringraziamento vada al Sig. Baldassarre Lesage, capo di Stato Civile, per la sua cordialissima collaborazione all'anagrafe ecclesiastica.

Non minore grazie dobbiamo anche in questo settore al Segretario Comunale Geom. Aldo Banci e allo stesso Sig. Sindaco Dott. Giacomo Negro.



S O M M A R I O

AZIONE DELL'APOSTOLATO

Pag. 4

Con la tessera A. C. il laico testimonia l'impegno per il Regno di Dio — Mentalità nuova: anche di sera è lecito istruirsi in Religione — Basta la Messa alla Domenica? — Chi dorme non piglia pesci — Conferenze: la donna nella vita pubblica.

SETTORI SOCIALI

» 6

Alle O. P. Congresso Prov. sui problemi della donna rurale — «Recreando doceo»: i benefici del Patronato A.C.L.I. all'Excelsior — Un sillabario per la preparazione sociale — Il Circolo e la Posta.

ATTIVITA' RICREATIVA

» 7

Cuori in festa — «Rumpiscatue» si fa largo nella folla — Papa e mamme commossi si divertono.

FRATERNO AIUTO CRISTIANO

» 9

Fiocco bianco per il FAC — Il Papa arriva a Pietra Ligure — Per le Opere Parrocchiali superato il milione in due mesi.

CRONACHE CIVILI

» 10

L'Ospedale si aggiorna — Cambio della guardia — Il turismo cammina — Parla il Presidente della Azienda Autonoma. Episodi — Sentenze — Foto — Vignette — «Sketch» — Barzellette.

SEGUONO PAGINE ISTRUTTIVE E DIVERTENTI

Per altre rubriche di attualità confrontate «VITA PARROCCHIALE» N. 1

AZIONE DELL'APOSTOLATO

La Giornata dell'AZIONE CATTOLICA si è celebrata domenica 14 gennaio. Preparata dai Dirigenti, da Don Attilio e da Mons. Prevosto nelle relative adunanze di Associazione che si tengono nei vari giorni della settimana, ebbe il momento culminante alla Messa delle nove. Don Bernardino Rembado, che ogni giorno festivo viene da Albenga a celebrarci la Messa della Gioventù, ha benedetto le tessere, che Mons. Prevosto, ha distribuito ai membri dei quattro rami dell'A. C. tramite i loro rispettivi presidenti non senza aver prima posto in risalto l'alto significato e il concreto impegno allora celebrato e contratto ai piedi dell'altare.

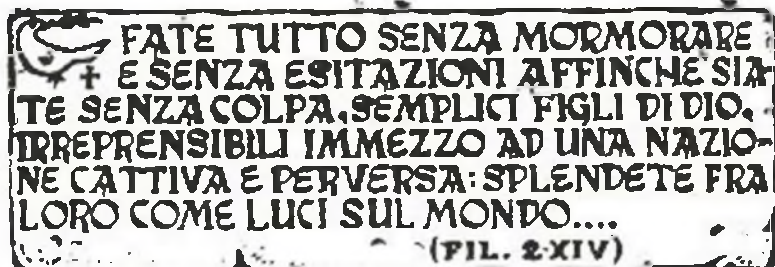
Il neo Dottore, Luigino Spotorno, presidente della G.I.A.C. a nome di tutti leggeva la formula della promessa apostolica e la preghiera dei laici che si dedicano al lavoro nel regno di Cristo.

Continuano le conversazioni di cultura religiosa « GESU' MAESTRO ». Con aprile si concluderà il programma. Le conferenze serali e settimanali per tutte le associazioni si vanno dimostrando veramente una provvidenziale innovazione. L'adunanza mensile infatti, tenuta in domenica, secondo noi, non regge più ai nostri tempi, per tre motivi fondamentali. Anzitutto, perchè ritrovandoci una sola volta al mese non si può svolgere un vero programma di melodica istruzione ed organizzazione per l'apostolato, e il lungo intervallo facilita la dimenticanza a scapito della partecipazione e del proflitto. Inoltre tutti in generale, ma specialmente i giovani, pur restando buoni cristiani nell'adempiere il precetto della santificazione della festa, preferiscono e quasi esigono di avere libera la domenica per un sano svago, che spesso nella struttura della società odierna coincide con l'unico giorno in cui è possibile loro incontrarsi e trattenersi con gli amici e con gli stessi famigliari. Ed infine anche per noi Sacerdoti in cura d'anime, ridotti in sempre minor numero e oberati dal crescente lavoro, alla domenica diventava veramente massacrante il presiedere

alle adunanze e tenere le dovute relazioni, che dovevano per forza essere ridotte in qualità e in quantità, sballottate dall'incalzare dinamico della vita parrocchiale festiva. Oggi invece, nei giorni e nelle ore praticamente libere per tutti, cioè nelle lunghe sere feriali, nella Casa delle Opere Parrocchiali, dopo la visione di un programma televisivo o con la premessa di una fraterna conversazione al bar-acli, ci si può ritirare in caldi ambienti ed ivi attendere a discutere, con calma e con tutto il tempo a disposizione, i problemi che toccano la Religione e la Comunità, lo spirito e l'eternità nel bene totale sia dell'individuo, come della famiglia e di tutta la Parrocchia.

Certo è tutta una mentalità nuova, buona, ma moderna che non tutti, specialmente se buoni all'antica, possono subito comprendere. Essi umilmente dovranno fare uno sforzo contro i pregiudizi e spesso contro la propria comodità personale, meditando le parole di Gesù: « I figli delle tenebre sono più intraprendenti dei figli della luce », « Che i figli di questo mondo nel trattare fra di loro, sono più accorti che i figli della luce », « Nel tempo che gli uomini dormivano venne il nemico (del bene) seminò della zizzania (cattivo seme) in mezzo al grano ».

Per interessamento del Centro diocesano e parrocchiale dell'U.D.A.C.I. in tre mercoledì consecutivi si è organizzato nel salone « Nicolò Martini » un corso di conferenze tenuto dalla Dott. Bianca Rossi proveniente da Genova. Le signore e signorine convenute e appartenenti anche ad altri paesi, furono molte e rimasero entusiaste per la particolare attrattiva e concretezza con cui fu svolto il tema che verteva sulla donna moderna nella società democratica di oggi. Parlò anche l'Assistente diocesano Don Angelo Cervello.

**FATE TUTTO SENZA MORMORARE
+ E SENZA ESITAZIONI AFFINCHE SIATE
SENZA COLPA. SEMPLICI FIGLI DI DIO.
IRREPENSIBILI IMMEZZO AD UNA NAZIONE
CATTIVA E PERVERSA: SPLENDETE FRA
LORO COME LUCI SUL MONDO....**
(FIL. 2-XIV)

SETTORI SOCIALI

La Casa delle nostre Opere Parrocchiali ben felicemente apre la porta a tutte quelle Associazioni ed attività, che pur non essendo specificatamente di indole religiosa, si adoperano e lottano per il vero bene morale, culturale ed economico dei singoli, come delle varie categorie e di tutti i cittadini.

Ed ecco che, come già i commercianti, gli albergatori, i combattenti, gli operai apprendisti ed altri gruppi, anche i benemeriti agricoltori trovano già subito dal sorgere di questi locali parrocchiali — e quindi comuni a tutti — il loro frequente ritrovo organizzativo.

L'Associazione dei *Coltivatori Diretti* nel giorno 5 febbraio vi organizzò addirittura il *Congresso Provinciale delle Donne Rurali*. Presenti il presidente Ion. Bolla e il direttore cav. Rosso, le congressiste, convenute anche dai più lontani centri della provincia, ascoltarono con particolare interesse la relazione della Delegata Nazionale Prof.ssa Emma Swars. La faconda oratrice, ricca anche dell'esperienza popolare acquistata per una simile concreta visita in giro a tutte le provincie d'Italia, presentò in mirabile sintesi tutto il problema agricolo italiano nella sua grandiosità, nelle sue ansie e nelle sue possibili e concrete realizzazioni anche dal punto di vista femminile.

Anche a nome di Sua Ecc. il Vescovo, Mons. Prevosto portò il saluto, l'augurio e la preghiera della Parrocchia di Pietra Ligure ben onorata di accogliere un sì benemerito consesso di gentili ospiti e poi, invitato dal Direttore, tenne una riassuntiva relazione sull'Enciclica «*Mater et Magistra*» svolgendone, dopo una presentazione storica, il prospetto generale e lo schema riferendo specialmente le parole del Papa che si riferiscono all'agricoltura.

Associazione Cristiana Lavoratori Italiani.

Anche quest'anno nel Cinema Parrocchiale Excelsior alla presenza di oltre 200 partecipanti si è tenuta una serata a carattere divulgativo ed informativo per quanto concerne le A.C.L.I. ed in particolare sui requisiti, l'attrezzatura e la competenza del suo *PATRONATO* per tutte le questioni di Previdenza ed Assistenza Sociale dei lavoratori. Hanno parlato l'addetto sociale D. Lagana il Direttore Prov. Rag. Lorenzini e li segretari Iacovacci. Il film «*Grande Cielo*» è stato offerto gratis dalla Direzione del Cinema Parrocchiale.

Primo corso di preparazione A.B.C.

E' facile dire due parole a proposito del Primo Corso di Formazione Sociale, in quanto vengono dettate da cuori entusiasti. Esso ha avuto inizio il 26 gennaio scorso e terminerà dopo 14 lezioni che si tengono una volta la settimana e precisamente al venerdì. I temi che formano oggetto sono a carattere formativo-sociale e vengono trattati da vari oratori alla luce di un moderno indirizzo pedagogico che prevede una ampia ed interessata partecipazione dei presenti i quali, attraverso il dialogo diretto, si inseriscono nella conversazione, quasi a sostituire, l'oratore che, da buon timoniere, riesce a condurre la barca in porto attraverso una chiara esposizione dei fatti, così come storicamente sono avvenuti o si succedono.

CORRISPONDENZA NOSTRA

Ci piace riportare, ora che sono state installate, la corrispondenza avuta nelle scorse settimane.

Ill.mo Sig. Sindaco di Pietra Ligure

Oggetto:

«*Installazione cassette per la posta*»

Per aderire ad analoga richiesta di

alcuni amici e simpatizzanti, residenti nella zona CHIAPPE Via MILANO della ns. Città, preghiamo vivamente la S. V. Ill.ma a voler interporre i Suoi autorevoli uffici presso le competenti Autorità Postelegrafoniche affinché venga installata, nella predetta zona, una cassetta ricevente per le lettere in partenza, con levata almeno due volte al giorno.

Con l'occasione, La preghiamo voler esaminare la possibilità di collocare altre cassette analoghe in quei nuclei periferici assai popolati, di cui è ricca la nostra cittadina.

Certi del Suo cortese ed autorevole interessamento, porghiamo distinti saluti e ringraziamo anticipatamente.

Il Presidente del Circolo
f.to Battista Rossetti

Comune di PIETRA LIGURE
Prot. n. 7621

Oggetto: Installazione cassette postali in via Milano.

Al Sig. Presidente del Circolo A.C.I. di Pietra Ligure.

In riferimento alla Sua richiesta del 25 novembre scorso, relativo all'oggetto, preghiomi comunicare che in data odierna ho sollecitato la Direzione Provinciale dell'Amministrazione PP. TT. affinché adotti i necessari provvedimenti per il potenziamento del servizio postale nella località interessata.

Distinti saluti.

Il Sindaco
f.to Dr. Giacomo Negro

Da queste colonne rinnoviamo i ringraziamenti al Dr. Giacomo Negro, Sindaco della nostra Città, per il Suo fattivo e tempestivo interessamento.

ATTIVITA' RICREATIVE

IL CARNEVALE DEI RAGAZZI organizzato dalle Associazioni giovanili Parrocchiali con a capo il Vice-Parroco Don Attilio e con il concorso della Azienda Autonoma, ha portato una nota gaia in tutta la nostra Città, che altrimenti sarebbe stata melanconicamente monotona. Nessuno dei nostri piccoli è mancato. Essi non si sapevano contenere. In maschera o meno, sui carri composti nel corso irrequieti, ai lati disordinati e vocianti, sul palco sorridenti nella grande piazza piena di folla quasi turbolenti, specialmente alla rottura della pentolaccia e al lancio delle caramelle, sono stati ovunque i veri attori protagonisti della giornata. E' stata semplice e spontanea ed appunto per questo si sono divertiti con essi anche i grandi.

Bello è stato il carro del Soccorso intitolato « Fantasia » primo classificato; così pure carino quello della Perrocchia che prendeva nome « Serenata al chiaror di luna ».

Una quarantina di ragazzi e bimbe vestite in costumi tipici o come maschere si sono presentate sul palco ed hanno proferito il loro nome al microfono. La giovane giuria ebbe un compito superiore alle sue forze anche per la mancanza di tempo per profonde osservazioni e per più maturate decisioni. Tutti i piccoli concorrenti meritano una lode e tutti ebbero un premio, ma tra i ragazzi si segnalano i primi tre classificati che sono: Mario Carrara (Foletto), Taggiasco Giovanni (Cow Boy) Pedemonte e Soprani mentre per le bambine nominiamo: Cucinello Linda (cinesina), Dellepiane Maria (Dartagnan), Patrizia Delfino (Torero).

Una lode a parte meritano i componenti della banda folkloristica « RUM-PISCATUE » guidata e diretta magistralmente dallo studente Nanni Cuciniello, che furono la vera anima del Carnevale, come pure nominiamo la collabora-



*Bimbi gioiosi
e folla plaudente*

zione dei giovani Emmanuele Viziano, Lorenzo Casanova e Pier Franco Allosio.

Un grazie ai bravi Vigili urbani ed un grazie ai netturbini che dovettero sudare per riportare la piazza, quasi letteralmente coperta di carta e coriandoli, al primitivo splendore.

Una serata bella e commovente è stata quella preparata dai **RAGAZZI ASPIRANTI PER MAMME E PAPA'** nel Cinema-teatro Parrocchiale il giorno 8 feb-

braio. Meritava veramente maggior concorso di pubblico. Poesie, scenette comiche « sketch », canti individuali e corali musiche moderne e classiche accompagnate od eseguite con fisarmonica sono state la realizzazione di un complesso semplice a carattere familiare, ma pieno di convinzione e di entusiasmo. Ben meritati gli applausi del pubblico, giustamente soddisfatti i genitori e i parenti dei giovanissimi attori.



La « Rumpiscatue »

Fraterno Aiuto Cristiano

Salutiamo con gioia la nascita di un nuovo gruppo familiare o FAC intimo, sorto a levante della nostra Parrocchia in viale Europa ed in casa Arlandini. Mentre auguriamo ad esso buon lavoro nello spirito dell'amore evangelico, assicuriamd la nostra benedicente preghiera. Ed ora attendiamo ancora altre anime generose che aprano la loro casa al FAC e questo sarebbe auspicabile specialmente nella zona della Stazione.

Tre propagandiste del FAC parrocchiale hanno partecipato ad un corso di Esercizi-Studio tenuto dal fondatore Don Paolo Arnaboldi a Lavagna di La Spezia. Sono questi i ritrovi migliori per formarsi ed entusiasinarsi per ben lavorare — finchè siamo in tempo — per il Regno di Gesù.

Tramite la P. O. A. (Pontificia Assistenza) di cui a Roma è segretario generale P. Felice Ricci S. J. la cui attività e bontà è nota, abbiamo potuto aiutare ben 58 nuclei familiari di nostri fratelli bisognosi con molti chili di generi alimentari cioè farina, pasta, olio e latte in polvere. Continuano intanto le distribuzioni in « buoni » del nostro « FAC » parrocchiale, ma le scorte avute dalla busta natalizia sono quasi esaurite, anche se la raccolta è stata alquanto superiore nei confronti del precedente anno.

X ELENCO OFFERTE

PER LE « OPERE PARROCCHIALI »

Serafina Nam imp. 500 — Razzelli Teresa 500 — N. N. 1000 — Rag. Tortarolo N. imp. m. 1000 — N. N. 500 — Antonietta Occhetti 5000 — N. N. 5000 — N. N. 500 — Imp. m. 10 10 L. 500 — Imp. m. 500 — N. N. 500 — Rag. Tortarolo N. Imp. m. 1000 — Tambresoni Giovanna in memoria del marito Luigi 5000 — Solive e Vassallo 500 — Ludo-

vico e Giampiero 2000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Serafina Nan imp. m. 500 — Bonorino Elisa 1000 — Rag. Tortarolo N. 1000 — Rossi 300 — Serafina Nan imp. m. 500 — Giussani Nina 2500 — Rinaldi F. e Renzo Iacoponi 500 — Famiglia Astengo 1000 — Battistella Irma 300 — Accame Pietro 500 — De Ambrosi Amilcare 500 — Monte Bottaro Giuseppina 500 — Lenza Domenico 500 — Tassano Zambelli 1000 — Seppone Giuseppe 500 — Cataneo Ambrogio 500 — Binda Mario 500 — Gotti Luigi 500 — Paccanella Amerigo 500 — Briano Giovanna 500 — Traverso Giuseppe 500 — Cattaneo Piero 1000 — Minuto Giuseppe 500 — N. N. 1000 — Rembado Angela 1000 — Matscheg Carlo 500 — Perini Rag. Franco 500 — Farina Battistina 250 — N. N. 250 — Velizzone Paolo 500 — N. N. 100.000 — Garacini Paolo 500 — N. N. 70.000 — Gazza Tina 750 — Ravera Concetta 1000 — N. N. 30.000 — N. N. 500 — Cassanello Rita 500 — Rainato Carlo 500 — Fazio Francesco 500 — N. N. 100.000 — Vinazza Rosa 1000 — Genta Gian Carlo 1000 — Vizzano Carlo 1000 — N. N. 50.000 — Caldarelli 500 — Genovese Franco 500 — Giacometto Giovanni 5000 — N. N. 50.000 — Lanaro Maria 1000 — Cattaneo Dino 500 — N. N. 100.000 — Valenti Paolo 1000 — Parodi Eligio 500 — Ravera Elvina 1000 — N. N. 300.000 — Classe 1911 nella festa di Cinquantennio 4000 — Classe 1921 nella festa di Quarantennio 1000 — Giampiero e Fiammetta in occasione Battesimo fratellino Adolfo 10 mila — Dondo Maria in suffr. marito e Anime P. 1700 — Direttore Officina Gas 10.000 — Donati Raffaele e Morelli Antonietta in occasione Nozze d'Argento 5000 — N. N. 200.000.

Totale X elenco	L. 1.089.050
Elenchi precedenti	» 11.117.470
Offerte in totale	L. 12.206.520

La generosità di molti Pietresi tocca punte incredibili; per molti, che di loro natura sono pessimisti nei riguardi della bontà della gente. Raccogliere un milione e ottantanovemila lire in pochi mesi è davvero confortante ed apre sempre più gli orizzonti, a nuove speranze di rinnovate grazie e misericordia da parte di Dio che non si lascia vincere in generosità.

Ai cari Benefattori a cui vada il nostro sentito ringraziamento, giungerà il frutto della preghiera nostra quotidiana

na secondo le Loro intenzioni come sempre ci chiedono.

In particolare è significativo l'uso di fare un'offerta nelle felici circostanze di famiglia o di associazioni, come battesimi, nozze d'argento, promozioni, impieghi, ricorrenze e feste, guarigioni ecc. Dove trovare un modo migliore per esprimere la riconoscenza a Dio e agli uomini? E' un donare che ritorna moltiplicato! Così tanta buona l'abitudine che hanno già molti di suffragare i loro Morti con questo valido mezzo.

Cronache civili

Ospedale Santo Spirito.

Segnaliamo con grande piacere un crescente interessamento, non solo per la costruzione del nuovo Ospedale, che è in progetto, ma per i cari ospiti, uomini e donne, anziani e meno anziani che di questo Istituto sono la vita.

Intanto il vecchio Ospedale, con più larghezza di vedute e con una spesa di sole 400.000 elargite dal Comune che pubblicamente ringraziamo, riacquista un visibile miglioramento pratico. Tra l'altro gli uomini avranno finalmente il refettorio con televisore, un camerone in più ed una camera per qualsiasi evenienza. Il reparto maternità passerà nella corsia completamente esposta al sole e capace di 10 letti con sala veramente all'altezza del mondo di oggi.

L'Amministrazione di cui fanno parte il Sig. Salvatore Caltavuturo, presidente, e i Consiglieri Mons. Luigi Rembado, Sig.na Maria Rossi, Sig. Gianni Pastorino e Ettore Cavallero con il segretario Sig. Attilio Ferrando e il Direttore Sanitario Dott. Cesare Aschero si adoperano in tutti i modi perchè stiano bene come ambiente, salute e vitto. Intanto, anche con aiuti venuti dal Governo si è dotato l'Ospedale della lavatrice, della cucina a olio combustibile, si è rimesso in efficienza il vecchio ser-

vizio di citofoni, e si sta per dotare ogni letto di un piccolo armadio e decente sedia.

Le tre R.R. Suore, figlie della Misericordia, con le due inservienti sono al duro ma meritorio lavoro per confortare in tutto i cari degenti. Diamo intanto da queste colonne un cordiale e grato benvenuto alla nuova Superiora Suor Speranza che dal 6 febbraio è in mezzo a noi e che fa tanto bene. Rigranziamo intanto l'ex Superiora Suor Cleofe che per oltre tredici anni (19-9-1948) stette a Pietra ed ora tiene ad Albissola il posto reso vacante per la partenza della Suora venuta al Santo Spirito.

Ma l'interessamento è anche fuori la cerchia di quanto abbiamo sopra nominati, come si può vedere dalle visite e dai doni. Pubblichiamo i donatori di generi vari: Catellani Sereno, Latteria Aicardi, Oddo Francesco, Società « La Vinicola », Fac Parrocchiale, Prato Pilade, Gambetta Nicolò, Coltivatori Diretti, Ferraris Michelina, Spotorno Nicolò, Josi Dott. Enrico, Gastaldi Giulio, Orso F.lli Giuseppe e Nicolino, Torielli Tommaso, Caltavuturo Salvatore, S. Comitato Crece Rossa, Delfino & Torcello.

Le offerte pervenute in denaro per Natale sono le seguenti:

Comune di Pietra L. 50.000 — Cassa

*Gli invitati
all'albergo Nazionale*



di Risparmio 50.000 — Martini F.lli Pietro e Mario 25.000 — Comm. Dott. Luigi Accame Genova 10.000 — Ravera F.lli autotrasporti 5000 — Folco Carlo 5000 — Ancelle della Carità 2000 — Pegollo Ettore 1000 — Gusti Simone fu Luigi 1000 — D'Agostino Maddalena e Antonio 1000 — Di Ciolo Alfiero 1000.

In particolare segnaliamo l'ottimo pranzetto generosamente e con tanta cordialità offerto a 30 commensali dal Sig. Carlo Del Santo titolare dell'Albergo Nazionale al quale è andata come segno di gratitudine la serena letizia degli invitati a cui si aggiunge il grazie di tutti noi.

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Anche la Parrocchia e questo suo organo ufficiale si unisce al comune voto di consensi per il progresso di Pietra Ligure anche nel settore turistico. Le migliorate e migliorate attrezzature private e cittadine, l'onestà e la gentilezza degli abitanti unite alle privilegiate condizioni climatiche e di paesaggio, sono le condizioni fondamentali per un buono e costante incremento turistico. A tutto questo naturalmente si aggiungono altri fattori ma specialmente la tranquillità interna ed internazionale, il progresso generale, la viabilità delle grandi strade di comunicazione e non ultima una saggia, tempestiva e sana amministrazione delle cose pubbliche.

Particolarmente in questo settore l'Azienda Autonoma ha una portata determinante ed importantissima. Pertanto mentre ci rallegriamo con il Presidente Dott. Angelo Spotorno e con i dieci componenti del Consiglio di Amministrazione nominati con decreto prefetizio del 21 febbraio ed insediati ufficialmente sabato 23, porgiamo loro cordialmente gli auguri di buon lavoro con la assicurazione della nostra collaborazione e preghiera.

Ben volentieri pubblichiamo il discorso tenuto dal su lodato Presidente Dott. A. Spotorno alla sera inaugurale di tutto il nuovo Consiglio che resterà in carica per un quadriennio.

« Sono assai lieto e altamente onorato di porgere il mio saluto augurale al nuovo Consiglio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Pietra Ligure nella mia qualità di Presidente dell'Azienda stessa.

La nuova legge sui consigli dell'Azienda Autonoma di Soggiorno ha fatto sì che due consiglieri del cessato Comitato e precisamente il Prof. Alberto Rossi e il Sig. Pirovano Angelo, i quali rappresentavano in seno al Comitato dell'Azienda rispettivamente il T.C.I. e la categoria dei Commercianti, siano stati esclusi dal nuovo Consiglio: ad essi va il ringraziamento più vivo e più sentito dell'Azienda e mio personale per la fat-

tiva collaborazione data nei trascorsi due anni di attività. C'è poi un terzo consigliere l'ing. Libero Gagliardo il quale ancora prima che scadesse il Comitato aveva lasciato per ragioni di lavoro Pietra Ligure anche a lui desiderio porgere i più sentiti ringraziamenti per quanto ha fatto durante la permanenza nel Comitato stesso.

Il nuovo Consiglio è stato eletto e viene insediato in un periodo di particolare sviluppo dell'Azienda Autonoma. Infatti, se ci soffermiamo un momento a considerare il cammino che è stato percorso nei dieci anni di attività da quando (1951) l'Azienda è stata costituita e avviata nel suo cammino dalla passione e dalla capacità del primo presidente il Cav. Uff. Edoardo Ciribi, troviamo con profonda soddisfazione che dai 7.256 arrivi con n. 172.535 presenze di ospiti italiani n. 840 arrivi con n. 19.547 di ospiti stranieri del 1951 siamo passati a 22.430 arrivi con n. 936.102 presenze di ospiti italiani e n. 9.089 arrivi con 108.021 presenze di ospiti stranieri nel 1961. Abbiamo avuto così un incremento in dieci anni del 540 circa per cento.

La propaganda, che intensamente è

stata fatta sia con i nostri pieghevoli sia con le inserzioni sui principali giornali italiani e stranieri, anche se è costata e costa parecchio, ha dato però copiosi frutti.

Attualmente mentre si sta allestendo la nuova sede sono in via di costruzione anche due campi da tennis, che sono indispensabili per una città turistica come la nostra.

Nell'insediare il nuovo Consiglio, mentre formulo i migliori auguri per la futura attività nell'interesse di tutta la nostra comunità, mi permetto di invitare ognuno di loro a dare la più fattiva e appassionata collaborazione affinché Pietra Ligure possa sempre maggiormente affermarsi nel campo turistico; il turismo è oggi per tutti noi indistintamente il maggior pilastro su cui si fonda l'economia della nostra città.

E' giusto e doveroso che il Comune e l'Azienda, ognuno nel suo ambito di lavoro e di responsabilità, operino però affiancati, essendo tra loro complementari. Del resto la presenza nel Consiglio dell'Azienda del Sig. Sindaco è garanzia di comunità di intenti di lavoro.

Buon lavoro quindi a tutti ».

AMA LA CHIESA CATTOLICA; AMA IL PAPA. SII FEDELE ALLE DIRETTIVE CHE VENGONO DALLA GERARCHIA ECCLESIASTICA. PENSA A COLORO CHE SONO STACCATI DALLA CHIESA CATTOLICA: PREGA PER ESSI, « PERCHÉ SI FACCIA, COME HA DETTO GESU' UN SOLO OVILE SOTTO UN SOLO PASTORE ».



« IO BADERO' ALLE MIE PECORE, IO LE FARO' ADAGIARE. DICE IL SIGNORE ID-DIO. ANDRO' IN CERCA DELLE SMARRITE, RICONDURRO' LE SBRANCATE, FASCIERO' LE FRATTURATE E SOSTENTERO' LE INFERME E CUSTODIRO' LE FORTI E LE PASCOLERO' COME SI DEVE ».

Ez. 34, 15

VITA PARROCCHIALE

Maggio-Giugno 1962
Anno XIV - N. 127 - 3

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500
Conto Corr. Post. anche per offerte N. 4.8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

SOMMARIO

TUTTO IN SINTESI

pag. 4

Il tempo che non dà tempo — Scuse per il Bollettino!

FESTE RELIGIOSE

» 5

Catechesi pasquale in esperimento — I malati e i piccoli spianano la strada agli altri — All'insegna del giglio la prima Comunione e Cresima — Sviluppo edilizio e religioso al Soccorso — Folla record alla festa del Miracolo.

CALENDARIO PARROCCHIALE

» 7

Festeggeremo nella solennità dell'Assunta il XXV di SACERDOZIO del concittadino Mons. Nicolò Palmarini.
Dal 4 al 19 settembre: Italia, Francia, Spagna e Portogallo: FATIMA e LOURDES: itinerario della più lunga gita-pellegrinaggio parrocchiale.

DATI ANAGRAFICI

» 8

Battezzati, sposi e defunti del primo quadrimestre — Impo-
nente schieramento dei novelli soldati di Cristo.

FRATERO AIUTO CRISTIANO

» 9

La carità non ha confini — L. 207.400 per i lebbrosi della Corea — L. 293.270 «Pro Seminario» — I benefattori del 1960 non sono dimenticati.

SEGUONO PAGINE ISTRUTTIVE E DIVERTENTI

» 11

Le altre rubriche al prossimo numero.

TUTTO IN SINTESI

Alcuni dicono che il tempo è moneta, basandosi sui dati della economia terrena, altri, più spirituali, affermano che il tempo è eternità, cioè mezzo indispensabile per conquistare una felicità ultraterrena senza fine. Sono assiomi ugualmente veri nel loro genere.

Ma al tempo si possono appiappare altri appellativi. Per esempi che è tiranno, perchè passa inesorabilmente e velocemente. Un tempo che non dà tempo di fare quello che c'è da fare e ci lascia a terra in tante attività, è come l'autista di un bolide che ci supera e si volta beffardamente indietro per canzonare la nostra pochezza e la nostra lentezza.

Bisogna dire che la colpa non è del tempo in realtà ma di noi uomini che ci dobbiamo riconoscere tanto e tanto limitati, al punto non solo di non arrivare a tutto, ma addirittura di trovarci alla fine di un periodo di tempo con più cose da compiere che compiute.

Allora succede che si fa il lavoro più incombente ed assolutamente non rimandabile a scapito di quello pur tanto buono e necessario. Per spiegar-mi, commercialmente direi che le ordinazioni fatte di persona scavalcano quelle fatte per lettera, le quali rimangano inevase almeno in parte per la troppo alta mole di lavoro.

Nelle aziende rispettabili e ben organizzate si rimedia a questa congestione di lavoro assumendo nuovo personale, mentre incontra maggiori difficoltà alla soluzione del problema il professionista ed in genere chi ha attività personali e dirette con finalità spirituali e a largo raggio.

A questo punto, chiedo ai buoni lettori di applicare quanto ho detto alle attività di una Parrocchia di oltre 5.000 anime con Opere attività sempre più vaste e crescenti. Per noi è una ragione che spiega il ritardo del Bollettino, per i meno comprensivi potrà essere una scusa. Provare per credere.

Il proposito di essere puntuali, c'è sempre, il guaio è che troppo spesso rimane tale, il Signore, (speriamo e preghiamo) ci darà ancora un aiuto, ma per ora dobbiamo andare a sbalzi e procedere per sintesi. Chiediamo scusa, ma anche comprensione ed aiuto.

FESTE RELIGIOSE

La Pasqua.

Per cogliere sempre più i frutti della Missione Passionista dell'anno scorso, abbiamo iniziato un esperimento di CATECHESI PASQUALE per preparare meglio e più diffusamente al precetto della Comunione. Furono tre giorni di intense preghiere, santo Messe e predica-zione che non radunarono in realtà molta gente, ma servirono a formare il clima e soprattutto ad attirare la grazia di Dio che sola illumina e converte i cuori.

I primi a ricevere la Comunione Pasquale sono stati i malati e gli anziani dell'Ospedale, e di tutte le famiglie della Parrocchia. Nessuno chiude la porta a Gesù. Poi si strinsero alla balaustra gli scolari delle elementari e gli studenti delle scuole Medie ed Avviamento, quasi a spianare la vita ai giovani che compirono in buon numero il loro dovere alle ore 18 del sabato precedente la Domenica delle Palme e agli adulti nei giorni seguenti.

Tenne le prediche e le conferenze il Rev.do P. Ireneo, guardiano del Cappuc-

cini di Finale, il quale predicò pure la Passione di Venerdì Santo.

L'altare della deposizione o « Sepolcro » diventa ogni anno sempre più bello e quest'anno presentava il tappeto, opera sempre della brava e benemerita artista di ceramica signa Rosalba Bongiovanni di Loano, non più nel presbiterio ma nella navata di fronte alle balaustre prendendo così più sviluppo e maggior visibilità.

Festa delle prime Comunioni e Cresime.

Il 27 maggio, con sacre funzioni indimenticabili, si svolse il grande giorno che vide i nostri buoni ragazzi al centro della solennità. Resta più difficile di un tempo preparare bene, spiritualmente e nel clima soprannaturale, i comunicandi e cresimandi. Si è fatto il possibile in tutto, ma siamo certi di non esservi riusciti completamente. Ringraziamo quanti hanno collaborato, lodiamo lo zelo di molte mamme e qualche papà ma ci duole dichiarare che non tutti i genitori comprendono e valutano l'importanza umana e divina dei tre Sacramenti che ricevono i loro figlioli. Così, senza educazione ed esempio familiare, queste



Sepolcro 1962: fanno quasi anticamera fiori, tappeto e certi voti

povere novelle reclute cristiane rimangono sole nei loro combattimenti morali esposti a seccare nella grazia come delicate piante di fiori senza acqua, in piena estate.

All'Offertorio tutti offrirono la piccola ostia deposta sopra un bel giglio devotamente preparato dal FAC parrocchiale e di Santa Corona.

Alle 16.30, presenti tutte le Autorità cittadine, si accolse con vibrante manifestazioni di filiale devozione Sua Ecc. il Vescovo Mons. Raffaele De Giulì. Ferdinando Florito e M. Carla Delle Piane espressero i ringraziamenti e gli omaggi di tutti i presenti. L'amato Pastore della Diocesi, parlò con brio giovanile agli adulti ed ai piccoli e poi conferì solennemente la S. Cresima.

A tutti i Cresimati, di cui in altra parte pubblichiamo i nominativi, le felicitazioni, le preghiere e gli auguri più sentiti. Portino sempre degnamente la loro divisa di cristiani, fedeli alla bandiera di Gesù, pronti ad adoperare le armi spirituali, capaci di vincere ogni battaglia.

Alla « Madonnella » di Giustenice.

Vi siamo saliti il due giugno, festa della Repubblica. Due autopullman.

Messa vespertina e Comunioni. Canti e preghiere. Alla Madonna di Lourdes abbiamo ricordato anche gli assenti vicini e lontani, e abbiamo pregato soprattutto per il Concilio Ecumenico.

S. Antonio al Santuario del Soccorso.

Nel crescente sviluppo edilizio della zona è passato processionalmente il Santo di Padova, preceduto e seguito da molti fedeli. Era presente la Banda cittadina. Tenne un bel discorso il Rev. do P. Antonio.

Al mattino si celebrarono molte sante Messe e quella solenne cantata in musica.

Festa del miracolo di San Nicolò.

Forse mai nel passato abbiamo avuta tanta partecipazione di popolo a questa festa tanto cara ai Pietresi. A tutte le sante Messe si contemplava un mare di volti devoti e la distribuzione della Comunione continuava per lungo tempo. Parrocchiani e villeggianti frammisti ed



Autorità, Cresimati e Popolo

uniti sembrava andassero a gara nell'onorare Dio nel grande S. Nicolò. La processione poi fu veramente un religioso spettacolo per il numero dei fedeli e per la loro devozione.

Una spiegazione della maggior affluenza l'abbiamo nel fatto che quest'anno la festa cadde in domenica, ma ottimisticamente ci auguriamo che sia anche un accrescimento di fervore spirituale.

L'Ecc.mo Vescovo di S. Agata dei Goti, Mons. Ilario Roatta ha resa più solenne la Festività con la Sua partecipazione. Ha celebrato la Messa della Comunione Generale, tenuta la Assistenza Pontificale alla Messa solenne celebrata da Don Bernardino Rembado, e dopo la processione ha proferito un discorso pieno di calore e di pratici ed attuali insegnamenti.

Calendario Parrocchiale

Festa dell'Assunta.

Una felice circostanza darà quest'anno maggior risalto alla sempre grande solennità: sarà un XXV di Sacerdozio che festeggeremo nel nostro stimato ed amato concittadino Mons. Nicolò Prof. Palmarini: Canonico teologo della Cattedrale, Professore e prefetto degli studi in Seminario, Vicario Generale della Diocesi di Albenga. La sua umiltà è schiva di quanto torna in sua lode, ma rimane a noi il dovere di ringraziare il Signore che ha insignito un nostro parrocchiano di tanta dignità, ed abbiamo tutto il vantaggio spirituale di celebrare il Sacerdozio di Cristo nei suoi Ministri che ci distribuiscono i doni di Dio.

Egli come nel lontano 15 agosto 1937 celebrerà la Messa solenne attorniato dai parenti, dai Rev. di Confratelli, dalle Autorità e da tutta la popolazione. Al pomeriggio presiederà alla Processione e pronuncerà il discorso.

Per la vigilia e nel giorno ci saranno a disposizione alcuni Confessori.

La Chiesa sarà tutta illuminata internamente e all'esterno dalla ditta Grillo. L'Azienda di Soggiorno preparerà una bella illuminazione delle vie e piazze, il concerto bandistico, il lancio dell'aerostato e lo spettacolo pirotecnico.

Gita-Pellegrinaggio Parrocchiale

4-19 Settembre 1962: Fatima e Lourdes.

L'anno del Concilio Ecumenico porterà la piccola rappresentanza della Co-

munità parrocchiale molto lontano, in cifra record di chilometri nei confronti dei quattordici precedenti pellegrinaggi.

Con l'autopullman si partirà da Pietra alle ore 21 di martedì 4 settembre e l'itinerario sarà il seguente: mercoledì 5 pernottamento a Perpignano; il 6 a Barcellona, il 7 a Saragozza, l'8 ed il 9 a Madrid, il 10 a Merida, l'11 a Lisbona con puntata a Cascais dal Re Umberto, di Savoia il 12 arriveremo a Fatima per la grande festa del giorno seguente. Pernoteremo poi nelle seguenti città: il 13 a Coimbra, il 14 a Salamanca, il 15 a S. Sebastiano, il 16 ed il 17 a Lourdes, il 18 a Nîmes con arrivo a Pietra Ligure nella tarda serata di mercoledì 19.

Pur accettando ampiamente i motivi di sano svago e di arte, in questi giorni avremo soprattutto di mira la gratitudine al Signore e la supplica alla Madonna per le grazie particolari di cui abbisogna la nostra Parrocchia e per il felice esito del Concilio Ecumenico Vaticano II.

La quota è di L. 30.000 più 5.000 di iscrizione e comprende:

1.o viaggio in torpedone da gran turismo da Pietra a Pietra ed escursioni varie a Monserrat, all'Escorial, all'Alcazar di Toledo, a Cascais, all'Alcazar di Toledo, a Cascais, a Valladolid ecc.

2.o Alloggio in buoni alberghi.

3.o Organizzazione, pratiche, guide, e passaporto collettivo. Per il vitto ciascuno penserà per proprio conto.

Dati Anagrafici

Battezzati.

Di Giorgio Paola di Paolo e di Arimondo Todolinda 2-1-1962 — Ravera Guido di Franco e di Flocchi Renata il 6-1 — Marino Venero di Gaetano e di Turrisi Concetta il 17-1 — Cristiani Amedeo di Carlo e di Taramasso Maddalena il 14-1 — Stefani Elisabetta di Carlo e di Pazzano Immacolata a Torino il 28-1-1961 — Russo Gaetano di Francesco e di Della Malva Maria il 4-2 — Fazio Maria Luisa di Anastasio e di De Maria Rosa il 11-2 — Pesce Marco di Paolo e di Bulgari Anna Maria il 18-2 — Armeniaco Vittorio di Virginio e di Baietto Caterina il 18-2 — Massa Maurizio di Luciano e di Cavagnino Gemma il 13-3 — Giotti Giuliano di Ferdinando e di Donati Edda il 18-3 — Di Luca Annalisa di Giuseppe e di Vidotti Brunilde il 18-3 — Lazzarini Monica di Luciano e di Brianti Maria a Savona il 28-3 — Parodi Massimo di Ottavio e di Morgè Ida il 15-4 — Ravera Mario di Pier Giuseppe e di Ferrando Anna Lisa il 8-4 — Bonifacio Giuseppino di Gabriele e di Manitto Cecelia il 9-4 — Gatti Flavio di Claudio e di Garavaglia Rosangela a Novara il 25-3 — Bruno Nicolò di Franco e di Vicari Mafalda il 23-4 — Mascarello Luigi di Ardingo e di Pedrini Concettina il 29-4.

Matrimoni.

Guallini Angelo e Ravera Enrica il 7-1 — Pecunia Nino e Caviglia Cesarina il 28-1 — Sciutto Luciano e Mercandelli Carlina il 21-2 — Trosso Sergio e Turrisi Carmela il 21-2 — Di Sciuolo Francesco e Ravera Giacomina il 24-2 — Ivaldi Domenico e Martini Giuseppina il 3-3 — Chiemonti Ivo e Canepa Maria Rina il 3-3.

Defunti.

Padre Vincenzo religioso francescano spagnolo al secolo Izquierdo Leonildo, di a. 74 al Convento del Soccorso l'1-1 — Cripezzo Maria Teresa di a. 9 in Santa

Corona il 2-1 — Valle Pietro di a. 77 il 3-1 — Diotti Maria in Levo di a. 64 il 18-1 — Ravera Gio Batta di a. 56 a Savona il 20-1 — Calcagno Argenide ved. Castagneris di a. 82 il 24-1 — Olivero Andrea di a. 89 il 27-1 — Amandola Francesco di a. 52 il 10-2 — Rembado Maria Giuseppe di a. 66 il 19-2 — Salomone Prof. Raff. di a. 98 a Genova l'11-2 — Crivellaro Gerolamo di a. 96 il 22-2 — Donati Gualtiero di a. 77 in Santa Corona il 4-3 — Baietto Giuseppe di a. 83 il 2-3 — Chiappe Gerolamo di a. 86 il 10-3 — Piccardo Innocenzo a Finalmarina l'11-3 — Stefani Umberto di a. 62 il 4-4 — Lavagna Nicola di a. 74 il 12-4.

Cresimati.

Domenica 27 maggio alle ore 17 da Sua Ecc. Mons. Raffaele De Giuli, nostro amatissimo Vescovo, furono cresimati i seguenti ragazzi:

Arzani Paolo — Bottaro Ernesto — Cataldo Angelo — Castagneris Giacomo — Casanova Mario — Diana Gian Paolo — Ferraro Domenico — Fiorito Ferdinando — Fortunato Gian Piero — Ghirardi Andrea — Gobber Roberto — Liotta Giovanni — Marschal David — Marchi Franco — Nan Enrico — Obbia Ercole — Parodi Marcello — Pirrotti Gian Carlo — Scasso Felice — Scardino Maurizio — Sparso Gian Paolo — Trione Pier Angelo — Tortarolo Romolo — Valle Pier Luigi — Valle Pier Franco — Venturino Sergio.

Totale maschi n. 26.

Balzella Antonia — Boffano Maria Roberta — Caccano Angela — Cadenasso Virginia — Carlini Maria Rosa — Cauteruccio Rita — Castagneris Gabriella — Core Edda — D'Alessandro Ivana — Delle Piane Maria Carla — De Luca Maria — Ferraro Giulietta — Gigante Madia M. — Laino Carmela — Laino Algisa — Lupetti Maria Bianca — Maritano Nicoletta — Maritano Re-

nata — Massa Tiziana — Macarro Annita — Macciò Cristina — Marzoli Marta — Marazita Antonietta — Merlo Maria Angela — Mutalipassi Luisella — Negro Maddalena — Obbia Piera — Roncati Antonia — Scasso M. Emilia — Scasso Pier Angela — Semic Patrizia — Testi Caterina.

Totale femmine n. 33.

Provenienti da altre Parrocchie: Totale n. 21. Pallomo Vincenzo e Stella Franco da Borgio — Roccaforte Giuseppe da Ceriale — Donati Maria da Bardino N. — Bruno Anna da Verezzi — Dal-

la Colonia « Permanente »: Braghieri Corrado — Bertolotto Claudio — Salvarani Amedeo — Quaranta Claudio — Lambecci Marco — Muner Mario — Cortese Claudio — Grassi Marco — Furlai Enzi — Furlai Dario — Maggiori Graziella — Menardo Lucchina — Spada Maria Clara — Schiabel Luigina — Trezzi Maria Grazia — Loiacono Lucia.

Riepilogo:	Ragazzi	n. 26
	Ragazze	n. 33
	Extra parrocchiani	n. 21

Totale Cresimati n. 80

Fraterno Aiuto Cristiano

La Chiesa è universale.

Noi formiamo la Chiesa di Cristo e come Lei dobbiamo avere una carità, un amore che supera le barriere non solo della casa nostra ma della stessa Parrocchia e dell'intera Nazione. Ecco perché durante l'anno si fanno svariate collette che vanno a beneficio delle attività umane e cristiane più disparate e più lontane.

L'11 marzo il Rev. do P. Simone Amaldi o. f. m., missionario in Corea, ha tenuto tra noi la « *Giornata del Lebbroso* » e per i lebbrosari di quella lontana regione ha raccolto L. 207.400. Con una lettera ringraziava tutti i generosi benefattori pietresi.

Il 24 maggio il nostro P. Teofilo a nome del delegato Pro Palestina P. Vincenzo o. f. m. ha parlato a tutte le Ss. Messe dei problemi religiosi ed umani della Terra Santa. Le offerte raccolte furono di L. 64.300.

Il 25 giugno Don Leandro Caviglia con l'aiuto dei nostri Seminaristi teneva la giornata « PRO SEMINARIO », ricorrendo pure la festa di S. Luigi.

La raccolta in totale è stata di L. 293 mila 270.

OFFERTE PER LA FESTA DELL'ASSUNTA

Rimandiamo ad altri numeri il proseguimento delle offerte fatte per le Opere Parrocchiali, ed iniziamo la pubblicazione nominativa dei nostri cari parrocchiani che risposero alla busta per « l'ASSUNTA » nel 1960-61.

Astengo Maurizio 1000 — Dott. Josi 10.000 — Perotto Antonia 500 — Gazzano Domenico 500 — Ottobriano Francesco 1000 — Testi Giuseppe 500 — Sorelle Bonorino 1000 — Manfredi Angela 1500 — Siliato Giuseppe 500 — Vico Ginetta 500 — Faroppa Pietro 500 — Morelli Antonio 1000 — Barbieri Vito 1000 — Briano Giacomo 500 — Gaza Luigi 1000 — Giusto Felice 1000 — Amandola Francesco 500 — N. N. 1000 — Casarini Elena 500 — N. N. 1000 — Torielli Tommaso 500 — Canepa Pietro 500 — Venturini Caterina 100 — Aprosio Piera 1000 — Accame Pietro 500 — Rossi Giuseppe 1000 — Macarro Caio e Lavagna Nicola 5000 — Lanfranchini Rosa 500 — Perotto Pietro 500 — Cuccinello Tullio 1000 — Bruzzone Giuseppe 500 — Lanaro Maria 1000 — Magnolia Giuseppe 1000 — N. N. 2000 — Occhetti Antonia 1000 — Anselmo Antonietta 2000 — Canepa Irene 1000 — Bruzzone Ema-

nuele 1000 — Nattero Gerolamo 500 — Narancio Pasqualina 1000 — Velizzone Paolo 1000 — Mutti Settimo 500 — N. N. 1000 — Ricotta Giovanni 1500 — Savoretti Dina 500 — Genesio Costanza 4500 — Fasce Maria 1000 — Martini Luigia 1000 — Lavagna Annita 1000 — Caviglia Cap. Luigi 1000 — Anzilotti Bruno 2000 — Farina Battistina 500 — Caltavuturo Gaetano 500 — Oliva Giovanni 1000 — Vassallo Giuseppina 500 — Silvestrini Aida 500 — Marchi Virio 250 — Canneva Giuseppe 1000 — Accinelli Cipriani Giulia 2000 — Dovo Barbaglia 2000 — Fazio Francesco 1000 — Ferrando Giuseppe 2000 — Pignocca Costanza 1500 — Barilli Valenti 1000 — Parodi Eligio 1000 — Mineto Giuseppe 500 — Zambarino Emanuele 500 — Battistella Mario 200 — Taramasso G. B. 1000 — Garelli Bianca 1000 — N. N. 300 — Sollive Vassallo 500 — Riolfo Angelo 500 — Gruglio Catello 1000 — Gambetta Giacomo 2000 — Ciribi Maria 500 — Testanera Sorrento 1000 — Pesce Vittorio 500 — Fioravanti Marzio 1000 — Rabaglia Carlo 200 — Matscheg Carlo 500 — Valle Giuseppina 1000 — Ravera Bernardo 3000 — Rembado Maria 1000 — Bosio Giacomo 2500 — Ventura Bartolomeo 1000 — Pegollo Laura 5000 — Spotorno Costanza 1000 — Pagano Valle Teresa 1000 — Morro Giuseppina 5000 — Gandolfi 800 — Penetto Ernesta 3000 — In suff. Morando Angelo 1000 — Baracco 1000 — N. N. Santa

Corona 1000 — R. R. Suore Ancelle 10.000 — Sorelle Bracco 1000 — Giusto Simone 1000 — Maritano Alessio 500 — Anselmo Colnaghi 500 — Vignone Antonio 1000 — Aicardi Giovanni 250 — Bazzelli Teresa 500 — Pastorino Matilde 500 — Tassano Enrico 500 — Matis Raffaele 500 — Fortunato Giovanni 1000 — Palmarini Carlo 1000 — Isaia Virgilio 500 — Fazio Giuseppe 500 — Zambelli Pia 200 — Trione Giacomo 1000 — Astengo Giuseppe 2000 — Oddo Antonio 2000 — Morelli Nicolò 2000 — Mazucchelli Giovanni 500 — Bestoso Luigi 1500 — Gambetta Nicola 2000 — Piccardo Carlotta 500 — Costa Tina 500 — Damonte Maria 500 — Saglietto Mario 500 — Serrato Gimmi 1000 — Anselmo Francesco 1000 — Bottaro Angela 500 — Terraresi Umberto 500 — Damiani Aristide 1500 — Villa Mario 500 — Ventura Giacomo 1000 — Maritano 1000 — Rosa Paolo 500 — Donizelli Innocente 1000 — Mandollino Maggiorino 200 — Demaestri Audisio 1000 — N. N. spiccioli 450 — N. N. 2050 — Gaggero Argia 2000 — Ottonello Stefano 300 — N. N. 1000 — Isaia Giorgio 1000 — Traverso Luigi 500 — Mighetto Giulio 1000 — N. N. 500 — Canepa Gemma 500.

Totale anno 1960 raccolte offerte *Pro Assunta* L. 166.250.

Tutte queste famiglie avranno la ricompensa del Signore e il sorriso benedicente della cara Madonna.

" Pur essendo noi morti per le nostre colpe, ci richiamò a vita in Cristo (per sua grazia siete stati salvati), in Cristo Gesù ci ha resuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, affinché nell'età avvenire fosse fatta palese l'immensa ricchezza della grazia, nella benignità verso noi in Gesù Cristo. Sì, per grazia siete stati salvati mediante la fede, e ciò non è da voi ma è dono di Dio; non dalle opere vostre; che nessuno abbia a gloriarsene "

Eph. 2, 5-9



VITA PARROCCHIALE

Luglio-Agosto 1962
Anno XIV - N. 128 - 4

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017
Abbonamento: Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500
Conto Corr. Post. anche per offerte N. 4-8215 intestato a Mons. Luigi Rembudo

SOMMARIO

LUTTO NEL CLERO

Pag. 4

P. Francesco De Maestri a Hong Kong lascia la vita terrena
- Sacerdote esemplare - Uomo di alte doti - Missionario coraggioso per la vita e per la morte.

DATI ANAGRAFICI

» 5

Maggio e Giugno: Battesimi 13; Matrimoni 7; Funerali 8.

FRATERO AIUTO CRISTIANO

» 6

Offerenti per l'Assunta 1961: Totale L. 237.200.

CRONACHE CIVILI

» 7

Il telegramma del neo-Presidente, On. Antonio Segni - Nuova Azienda di Soggiorno e Turismo - Trasmigrare per migliorare - Onorificenza al Prof. Alberto Rossi - Si potrà chiamare «Sottopassaggio S. Caterina?» - La strada non si ferma a Ranzi: prosegue per oltre 3 Km.; da quota m. 180 a m. 381 dal livello del mare.

ATTIVITA' A.C.L.I.

» 9

Se è un movimento di lavoratori non deve conoscere stasi - L'AVIS di Savona a Pietra - Sangue ai bisognosi.

POLISPORTIVA MAREMOLA

» 10

Tra le molte benemerenze cittadine: la sezione Pallacanestro - Un meritato elogio alle cestiste Maremoline, campionesse della Liguria - Riuscitissimo Torneo Internazionale di Basket.

SEGUONO PAGINE ISTRUTTIVE E DIVERTENTI

Padre Francesco De Maestri

In terra di missione cinese il giorno 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, una campanella piangeva l'improvvisa morte di P. FRANCESCO DE MAESTRI.

Questa nobilissima figura di apostolo missionario chiamato dinanzi al certo per lui mile tribunale di Dio non ci permette di lacere e ci spinge invece a mettere in evidenza le sue più belle virtù di missionario. P. De Maestri ebbe una forte personalità caratterizzata specialmente dalla sua carità e dalla sua umiltà.

Egli nacque a Giustenice nel lontano 29 dicembre 1904. Compiuti gli studi ed ottenuta la laurea in Teologia, dopo essere stato ordinato Sacerdote il 25 maggio 1929, fu inviato in Cina nella missione di Nanyang dove attese all'insegnamento teologico nel seminario di Kaifeng. P. De Maestri possedeva un'intelligenza non comune ed una fortissima memoria, era ferratissimo in diritto e comprendeva con somma facilità la complicata lingua cinese. Il suo ardente spirito missionario lo faceva coraggiosissimo nell'esercizio della carità. Con generoso ardimento giunse ad attraversare la linea del fuoco giapponese per soccorrere i confratelli che credeva in pericolo. Durante la rivoluzione comunista P. De Maestri si offrì in volontaria reclusione poichè i missionari non potevano pagare le forti tasse imposte sulle loro chiese e sulle loro residenze. Si vide poi limitato nelle sue attività apostoliche ed infine fu posto sotto il cosiddetto « processo popolare », in seguito al quale fu costretto a lasciare la Cina. Venuto in Italia non vi rimase però che pochi mesi. Fece infatti, su sua richiesta, ritorno in Cina dove fu destinato ad Hong Kong prima, ed in un secondo tempo a Tsun Wan dove fu anche re-



« P. Francesco a Hong Kong benedice le imbarcazioni »

visore ecclesiastico di un quotidiano cattolico cinese. Non ci rimane ora che concludere come il « Sunday Examiner », settimanale cattolico inglese: « Egli fu insomma particolarmente capace di prendere un profondo interesse personale al benessere, alla felicità e santità di ognuno per il quale egli lavorasse. Per questo i suoi parrocchiani, mentre il Vescovo impartiva la benedizione alla salma, piangevano dirottamente senza ritegno, proprio come per uno di casa ».

Al grande dolore dei suoi fedeli cinesi ha presto fatto eco l'unanime rimpianto dei sempre suoi cari italiani ed in particolare della madre, esempio mirabile di donna martire nell'offerta del suo dolore, dei fratelli, delle sorelle, dei parenti, della sua Giustenice e del Vicariato di Pietra.

Una partecipata e commossa funzione di suffragio si è tenuta a S. Lorenzo presenti molti sacerdoti e lo stesso Vescovo del compianto missionario Sua Ecc. Mons. Pietro Massa suo Superiore nell'Istituto Pontificio Missioni Estere, di Milano (PIME). Anche Pietra Ligure ha ricordato e suffragato l'anima benedetta del buon cittadino e del prode apostolo di Cristo.

Riposi in pace e preghi per noi!

« Sacerdote dotto quanto umile preferiva l'obbedienza al comando. Missionario di profonda vita interiore era instancabile nello zelo e nella carità.

« Padre Francesco ora è nella pace, ma la sua luminosa figura rischiarerà la via a noi ancora in cammino » (da immaginella - ricordo).

DATI ANAGRAFICI

— Mesi di Maggio - Giugno —

Battesimi

Oliva Franco di Antonio e di Pranzo Maria l'1-5 — Ferrando Marco di Italo e di Bottaro Vittoria il 2-5 — Mantegari Marco di Francesco e di Magnolia Lilliana il 6-5 — Aloia Franco di Guido e di Guaraglia Immacolata il 13-5 — Angelico Santina di Carmelo e di Cauteruccio Maria il 13-5 — Massa Andreina di Giulio e di Lanfranco Angela il 12-5 — Perrone Bruno di Antonio e Borelli Anna M. il 20-5 — Ferraro Luciano il 27-5 — Filippini Franco di Antonio e di De Luca Rosaria il 28-5 — Mantovani Antonello di Gelmino e di Rodi Mirella il 30-5 — Merlin Lorella di Vittorio e di Mantovani Ivana il 10-6 — Lavagna Cesare di Stefano e di Cavallero Livia il 4-6 a Savona — Angusti Daniela di Augusto e di Cipolla Francesca il 29-6 a Savona.

Matrimoni

Bertone Franco e Bazzano Renata il 5-5 — Giribone Giuseppe e Mandorlino Anna Maria il 6-5 — Ronco Luigi e Sepone Geronima il 6-5 — Croce Giuseppe e Punzoni Antonia il 10-6 — Lazzaro Calogero e Longo Carmela il 24-6 — Pili Paolo e Delussu Giuseppina il 27-6.

Defunti

Accornero Enrichetta in Mighetto di a. 51 il 6-5 — Buscaglia Maria ved. Pucci a. 86 il 21-5 — Bianchini Alessandro di a. 81 il 29-5 — Capponi Aurora di a. 44 il 31-5 in Santa Corona — Delfino Domenico di a. 89 il 30-5 — Briano Vittoria di a. 76 l'8-6 che fu per molti anni sediariera e distributrice della « Buona Stampa » — Bottaro Marina Ved. Bottaro di a. 94 il 15-6 (la più vecchia di Pietra: nata nel 1868) — Giocondo Giuseppe di a. 64 il 21-6.

Fraterno Aiuto Cristiano

OFFERTE PER L'ASSUNTA 1961

Parodi Armando 500 — Annita Bergalli Costa 5000 — Manfredi Grato 500 — Binda Mario 500 — Guissani Venusto 2500 — D'Eramo Pietrina 1000 — Gandolfi Giuseppe 1000 — Bottaro Monte G. 500 — Canepa Antonio 1000 — Pastorino Tilde 500 — Francavilla Cosimo 500 — Valenti Barilli 1000 — Castagne-
ris Argenide 1000 — Baracco Emilia 500 — Puppo Santina 1000 — Lavrutti Gaspare 500 — Accame Rosita 1000 — Maria P. Zacchi 500 — Gotti Emilio 1000 — Testi Caterina 500 — Vallergera Rembado 1000 — Laganò Domenico 1000 — D'Agostino Antonio 2000 — Serrato Gimmi 500 — Baroni Carla 5000 — Negro Dott. Giacomo 2000 — Villa Mario 500 — N. N. 500 — Montorio Carlo 300 — Oddo Giulia 200 — Biscio Assuntina 500 — Folco Aurelio 500 — Bottaro Teresa 1000 — Battistella Irma 100 — Chiazzeri Antiocho 1000 — Briano Dondo 1000 — Galli Giuseppina 1000 — Zambarino Emanuele 500 — N. N. spiccioli 2275 — Pagano Cap. Vincenzo 1000 — Costamagna Avv. Carlo 5000 — Ciribi Maria 500 — Gaza Tina 500 — Bruzzone Emanuele 1000 — Lenza Domenico 500 — Palmarini Occhetti 1000 — N. N. 1000 — Pelle Caterina 100 — Talamona Santina 1000 — Pirola Gerolamo 500 — Griseri Palmaria 1000 — Bruzzone Giuseppe 500 — Morro Palmarini 500 — Josi Dott. Enrico 2500 — Lanaro Enrico 500 — Saglietto Flaminia 1000 — N. N. 1000 — Fazio Francesco 2000 — Cipriani Acinelli 2000 — Traverso Dott. G. B. 500 — Berrini Maddalena 1000 — Anzilotti Bruno 1500 — N. N. 1500 — Delfino Silvio 500 — Caterina Carlo Matscheg 1000 — Anselmo Maria 2000 — Toratarolo Teresa 2000 — Ottonello G. B. 2000 — Caviglia Angelo 1000 — Bado Reg. G. B. 1000 — Rossetti Battista 1000 — Baravelli Lucio 500 — Patrone Nicoletta 1000 — Ved. Guarisco Maria e Caltavi-

turo Salvatore 25.000 — Riolfo Angelo 500 — Mutti Settimo 300 — Vitale Ginevra 300 — Zambelli Pia 500 — Ventura Rosa 1500 — Fasce Maria 1000 — Di Ciolo Sergio 10000 — N. N. 500 — Bevilacqua Giacomo 1000 — Lavagna Cesare 1000 — Stella Maria 1000 — Farina Battistina 500 — Fioravanti Felicino 500 — De Milani Sesarina 1000 — Viglierchio Carmela 500 — Ventura Nicoletta 1000 — Mazzucchelli Giulia 500 — Fazio Bernardo 1000 — Bonora Della Torre 1000 — Fazio Paolo 1000 — Caltavitturo Gaetano 300 — Pescio Giuseppe 1000 — Fazio Francesco 1000 — Ferrando Giuseppe 1000 — Pesce Vittorio 500 — Donati Raffaele 1000 — Fantini Carlo 500 — Bottaro Rosa 500 — N. N. 1000 — Bianchetti Enrichetta 500 — Bonorino Nicolò 2000 — Fortunato Egidio 1000 — Bottaro Angiolina 500 — Roveta Giuseppina 500 — Velizzone Paolo 1000 — Ravaglia M. Adele 500 — Nan Avv. Carlo 1000 — Pegollo Laura 5000 — R. R. Suore Domenicane 2000 — Pensionato Regina Mundi 1000 — Potente Geom. Mario 1000 — De Stefani Alba 500 — Eteri Vittorio 500 — Balbi Carlo 1000 — Aicardi Rembaldo 1000 — Marina 1000 — N. N. 1000 — Osiglia Caterina 2000 — Banci Geom. Aldo 1000 — N. N. 500 — Fazio Argentina 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — Ancelle Carità 5000 — Ricotta Giovanni 1000 — Valle Giuseppina 1500 — Spotorno Nicolina 1000 — Allegranza Vittorio 500 — Bergamaschi Anna 500 — Rossi Moma 500 — Ravera Concetta 1000 — Carpofofo Luigia 1000 — Tassini Giovanni 1000 — Folco Ersilia 1000 — Donizelli Innocente 1000 — Traverso Giuseppe 500 — Brossa Antonio 500 — Nicolari Paolo 500 — Aprosio Piera 2000 — Parodi Eligio 1000 — Rossi Marco 1000 — Accame Pietro 1000 — N. N. 500 — Fazio Maria 1000 — Bonorino Maria 1000 — N. N. 1000 — Albonico Maria 1000 — Merano Francesco 2000

— Araldi Giuseppe 2000 — Gabrielli 1000
 — Astengo Maurizio 1000 — Canneva
 Giuseppe 2000 — Gambetta Giacomo
 2000 — Isaia Virgilio 1000 — Melagari
 Maria 500 — Dovo Pippo 1000 — Lava-
 gna Clementina 1000 — Soetta Bianca
 500 — N. N. 1000 — Enrico Motta 1000
 — Rossi Prof. Alberto 500 — Demaestri
 Teresa 1000 — Bristoso Luigi 1000 —
 Fratelli Folco 3000 — Gimelli Nicolò
 1000 — N. N. spiccioli 2725 — Galeotti
 Vitale 1500 — Vito Barbieri 1000 — Re-
 verenda Superiora Colonia Permanente
 5000 — N. N. 300 — Bonora Andrea 1500
 — Garelli Stefania 300 — Armeniaco Se-
 rafina 500 — Carrara 1000 — Pardini
 Magnolia 1000 — Corsini Nazzareno 1000
 — Corsini Nazzareno 1000 — Maritano

1000 — Demaestri Audisio 1000 — Oc-
 chetti Antonietta 1000 — N. N. 500 —
 Fortunato Giovanni 1000 — Giusto Si-
 mona 1000 — N. N. 500 — Valle Cav.
 Damiano 3000 — Tambresoni Giovanna
 5000 — Matis Raffaele 1000 — R. B. 500
 — Gambetta Nicolò 2500 — Vizio An-
 gelo 500 — Solive Vassallo 500 — N. N.
 1000 — N. N. 500 — N. N. 5000 — Fan-
 tini 500 — Levo Pietro 2000 — Suore
 Angeline 5000 — Ravera Giovanni B.
 1.000 — N. N. 500 — N. N. 5000 — Fa-
 miglia Marittimi onore S. Nicolò 3000.

Totale offerte 1961 per l'« ASSUNTA »
 L. 237.200.

*Con il più vivo grazie assicuriamo a
 tutti molte preghiere.*

CRONACHE CIVILI

Il Presidente

A nome nostro, del Clero ed Associazio-
 ni e di tutti i Parrocchiani abbiamo in-
 viato un telegramma di felicitazioni e di
 memorie ricordi e preghiere al neo eletto
 quarto Presidente della Repubblica, Sua
 Ecc. l'On. Ministro ANTONIO SEGNI,
 l'uomo che la volontà del popolo italia-
 no l'11 maggio ha insediato al Quirinale.

Il nuovo Capo dello Stato è uno di noi;
 rispecchia nella linearità della esistenza
 le qualità che ognuno vorrebbe possede-
 re: rettitudine, profonda umanità, va-
 sta cultura, senso del diritto promotore
 di giustizia, serena fede in Dio Onnipote-
 nte.

Il Suo messaggio alla Nazione è stato
 « un discorso di un cristiano e di un ga-
 lantuomo ». Segni non ha mancato di
 dire « Dio ci aiuti »!

Ed ecco il telegramma di risposta: « A
 tutti Presidente Repubblica rende vivis-
 sime grazie per espressioni augurali ».

La nuova sede dell'Azienda di soggiorno

Domenica 13 maggio sarà segnata co-
 me una data importante nella organiz-
 zazione e nello sviluppo del turismo pie-

trese. La prima sede, sorta nei locali
 dove in un tempo ormai lontano noi
 andavamo a comprare libri e quaderni,
 sebbene agli albori dell'attività turistica
 sembrasse bella, ormai non rispondeva
 più alle esigenze attuali. La nuova Azie-
 nda si presenta molto bene ed è veramen-
 te adeguata sia dal lato estetico che da
 quello funzionale. Anche questa è venu-
 ta da una felice trasformazione della
 Agenzia della « Cassa di Risparmio di
 Genova »; la quale a sua volta si era
 installata in quelli che erano locali da
 bar-ristorante ed in origine un aperto
 giardino.

Molto buona è stata l'idea di realizza-
 re un passaggio pedonale sicuro e ripa-
 rato, ricavato tagliando fino al primo
 piano l'angolo del palazzo comunale.

Insomma un bel complesso di cui va
 dato merito al Presidente Dott. Angelo
 Cav. Spotorno e ai suoi Collaboratori am-
 ministrativi, impiegati e tecnici.

La nostra benedizione e la nostra pre-
 ghiera è scesa fervorosa sopra i nuovi
 locali per tutta l'attività turistica per-
 ché sia sana e feconda di tanto bene
 materiale e morale.

« Nella nuova sede
parla il Presidente »



Durante la cerimonia, avvenuta alla presenza delle autorità cittadine e provinciali hanno preso la parola dopo Mons. Prevosto, l'illustrissimo Sindaco, il solerte Presidente e Sua Ecc. l'On. Avv. Carlo Russo.

Un complimento tutto speciale dobbiamo porgere al Prof. Alberto Rossi, premiato con medaglia d'oro per le sue alte benemeritenze cittadine accumulate in tanti anni passati nel Comune, nelle associazioni, enti e commissioni più varie e sempre con capacità, disinteresse e passione veramente degni di lode e di ricordo.

La giornata si è conclusa con un compito brindisi offerto dall'Azienda di Turismo, dopo che si era preceduto alla benedizione-inaugurazione ufficiale del sottopassaggio ferroviario stradale vicino al Castello.

A proposito ci sembrerebbe quanto mai opportuno denominare il sottopassaggio in parola « S. Caterina », poichè proprio in questo punto sorgeva la prima chiesa pietrese in onore della S. Martire Alessandrina, chiesa che fu demolita per il passaggio della ferrovia nel 1863.

Ranzi espande la sua rete stradale

La meravigliosa vista panoramica che si gode dalla bella ed unica frazione di Pietra Ligure è da alcuni mesi posta a più facile disposizione di tutti, anche

nella più alta collina. Il primo tratto di 600 m. di nuova strada fino alla « MADONNETTA » lo dobbiamo all'intervento dell'Amministrazione comunale con un'ammontare di L. 600.000; mentre i restanti 2 km. che portano a quota m. 381 fino al valico « Colle delle Pere » va a lode dei buoni e lungimiranti agricoltori del paese proprietari di terreni nella zona. Essi hanno pagato in proporzione della proprietà posseduta per un totale di circa L. 1.100.000. Una così relativamente piccola spesa è solo oggi resa possibile grazie i portentosi macchinari messi a disposizione dalla moderna tecnica: l'enorme trattore-escavatore con ruspa in pochi giorni ha compiuto il lavoro che non avrebbero portato a termine migliaia di operai in molto più tempo.

E così, dalla piccola, ma linda e devota chiesa di Ranzi a m. 180 dal livello del mare si sale alla « Madonnetta » che trovasi a m. 280, per arrivare poi al punto massimo del valico di m. 381, avendo a poca distanza: a destra il monte Pianona « Cian de Bella » (m. 406) con una vista al mare, ai monti, alle valli insuperabile; e a sinistra il monte Ciazze Secche « Vienzù » (m. 428) da dove si domina con lo sguardo tutta Loano e Pietra in buona parte.

Il giorno dell'Ascensione, 31 maggio, i Ranzini hanno preparato un ricevimen-

to compito e semplice a tutte le Autorità cittadine attorniate da tutti i paesani e da molti Pietresi saliti lassù con ogni mezzo. Le piante, i prati, gli scogli, le erbe aromatiche ed i fiori campestri profumati, nella cornice indescrivibile di un panorama grandioso e pittoresco portavano alla spontanea serenità, alla elevazione e alla fraternità.

Il Rev.do Arciprete di Ranzi Don Terzero Rosso invocava la Benedizione del Signore sulla nuova rotabile, mentre il Comm. Dott. Nicolò Porro, consigliere benemerito tagliava il nastro tricolore, dopo parole di saluto del Consigliere Nicolò Rembado a cui rispondeva con calore il nostro Sindaco Dott. Giacomo Negro.

Non è necessario essere profeti per indovinare un grandioso salire di turisti ed anche il sorgere di varie costruzioni in queste zone che sono state scoperte solo ora, ma dove il Creatore ha profuso tesori di elevazione, di salute e di svago. Soprattutto lassù regnerà la serenità e la bellezza, la pace e il bene, quando l'uomo saprà portarvi l'acqua potabile e costruire un lago artificiale (come è in progetto) ed altre attrezzature, ma senza installarvi la schiavitù della colpa, nè quella del cemento armato e neppure il disagio e la noia del rumore e della confusione della città.

Regista di Pietra Ligure emerge a Montecatini

La Direzione del Cineforum nell'annunciare ai Suoi amici che il carissimo Socio Gino Viziano ha partecipato con brillante esito al festival di Montecatini, con un film a soggetto liberamente tratto da un racconto di Italo Calvino, dal titolo « Andato al comando », si rallegra che gli sia stato assegnato il Premio speciale con « Coppa Opera Prima » e la medaglia d'oro con diploma di primo grado, per aver conseguito il massimo punteggio a disposizione delle Giurie.

La Direzione si rallegra altrettanto con i magnifici interpreti del film e Soci del Cineforum: Andrea Dondo e Bruno Fognani, che hanno ottenuto il plauso

ed il consenso vivo e spontaneo del folto pubblico.

Da queste colonne giunga pure al regista e agli attori le congratulazioni più sentite e gli auguri migliori di tutta la Parrocchia.

—ooo—

ATTIVITA' ACLI

Incontri sociali

Su iniziativa della Presidenza Nazionale e dietro l'invito della Segreteria Provinciale di Savona, anche il nostro Circolo ha iniziato, con esito lusinghiero, il ciclo degli Incontri Sociali che si tengono una volta al mese seguendo uno schema tracciato dai Dirigenti Nazionali e riportato, con metodo e chiarezza, nel bollettino ufficiale del Movimento Operai Cristiani.

La prima lezione, tenuta con il tono della conversazione reciproca, è stata svolta dal Presidente del Circolo Sig. Rossetti Battista il quale, con indovinate parole, ha parlato sul Centro sinistra. I presenti hanno dimostrato il più vivo interesse ed alcuni hanno preso la parola. Tra essi gli amici Traverso Carlo, Zecchini Valerio ed Eteri Vittorio. Una parola chiarificatrice dell'Ass. Mons. L. Rembado ha chiuso la serata.

—ooo—

NOTIZIE SPICCIOLIE

Domenica 17 giugno si è avuta, nel nostro centro, la giornata del sangue.

Infatti l'emoteca dell'AVIS di Savona chiamava, attraversando le vie cittadine già pullulanti di forestieri, i più generosi a voler donare un po' del loro sangue. Alcuni hanno risposto e tra questi ci fa piacere notare gli operai i quali, col loro gesto, hanno voluto ricordare gli amici di lavoro più sfortunati soggetti ad infortuni sul lavoro e che, in molti casi, riescono a sopravvivere, grazie ad energiche e pronte trasfusioni. Noi siamo convinti che questi generosi figli sapranno ripetere, all'occorrenza, l'atto compiuto e dare, così, sollievo a molti bisognosi.

Sezione Pallacanestro Polisportiva Maremola

Per la terza volta, quest'anno la Squadra femminile di Pallacanestro della Polisportiva Maremola si è iscritta al Campionato regionale femminile di Promozione.

Già nei precedenti anni la squadra locale si era ben piazzata in campo regionale al secondo posto in classifica nel 1960 al terzo posto nel 1961. Quest'anno molto incerte erano le previsioni in quanto decisamente erano partite alla conquista del titolo di Campione Ligure, la squadra « Alcione di Chiavari », e dalla « Cestistica Savonese, retrocessa dalla serie Nazionale nella promozione e favorite entrambe le squadre dalla disponibilità di bellissima palestra una e del palazzetto dello Sport, l'altra.

Comunque le Maremoline pur modestamente sentivano di poter avere un buon piazzamento e fino dalle prime partite iniziate in dicembre 1961, si sono portate degnamente vincendo alcuni incontri e trovandosi sulle stesse posizioni delle squadre maggiori.

Incontrate la Maurina, lo Spezia, il Siac di Cornigliano ed il Chiavari perdendo due di questi incontri, a fine girone di andata le locali si sono trovate terze, subito dopo Savonese e Chiavari.

Nel girone di ritorno, sebbene un po' di sfiducia avesse assalito le brave Maremoline, hanno accennato ad una rimonta eccezionale e delle cinque partite da disputare una sola si chiudeva a loro sfavore.

Così a chiusura di Campionato, cosa molto rara a verificarsi, Maremola - Savonese - Chiavari, si sono trovate a pari merito al primo posto.

Le tre squadre sono state convocate a Genova il 18-19 marzo per un concentramento di spareggio.

Il sorteggio era stato non molto favorevole e le due partite dovevano aver

luogo la prima alle ore 16 del 18 la seconda alle ore 10 del 19.

Un po' di fatica e un po' di sacrificio per le due trasferte così vicine, che però non hanno influito sul morale e sulle possibilità delle brave atlete. Infatti al fischio della prima partita le locali vincevano l'Alcione e la partita del giorno successivo si chiudeva con una seconda vittoria, questa volta sulla Savonese.

In questo modo la squadra di Pietra Ligure si aggiudicava il titolo di CAMPIONE REGIONALE FEMMINILE e risultava la migliore squadra femminile della Liguria, avendo vinto dopo una severa selezione le squadre di: Spezia, Chiavari, Savona, Genova e Imperia.

Migliore ricompensa e gioia l'attività sportiva femminile non poteva desiderare, soprattutto per aver portato alto il nome del proprio paese in campo sportivo.

L'attività del continuo allenamento, i sacrifici ed a volte le rinunce a svaghi ed impegni personali sono stati riconosciuti e ricompensati dalle autorità del paese.

Infatti il Sig. Sindaco presenti Mons. Rembado, il Presidente dell'Azienda Autonoma Spotorno Dott. Angelo, il Dott. De Vincenzi Presidente della Polisportiva Maremola, in un semplice e raccolto ricevimento, ha rivolto alle brave giocatrici parole di elogio e di incitamento a proseguire nella serie B nel prossimo anno.

Ecco la formazione della squadra in ordine alfabetico: ARZANI MAURA - ARZANI LUISELLA - BESIO IRENE - CIRIBI' MARIDA - DE VINCENZI LUISELLA - MATIS CARLA - MORINI IDANA - STAGNARO GIOVANNA - ZUNINO LILIANA.

Brave a tutte per la loro attività e

per aver dato un bel titolo di Campione ligure ad una squadra pietrese.

A tutte un elogio, estensibile alla Professoressa Brigida Ghirardi e Collaboratori.

Organizzato dalla Polisportiva Maremola con concorso dell'Azienda Autonoma si è svolto nei giorni 28-29 luglio un torneo internazionale di pallacanestro a

cui hanno partecipato: Stella Rossa di Belgrado, Heilderberg per la Germania, Fiat di Torino, Puc di Parigi. Il torneo è terminato con la seguente classifica: Stella Rossa p. 6, Puc p. 5, Fiat p. 4, Heilderberg p. 3.

Le tribune dell'incantevole piazza Castello, campo perfetto dell'interessante gioco di Basket, erano gremite di tifosi ed accoglievano al centro le Autorità cittadine.

" Pur essendo noi morti per le nostre colpe, ci richiamò a vita in Cristo (per sua grazia siete stati salvati), in Cristo Gesù ci ha resuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, affinché nell'età avvenire fosse fatta palese l'immensa ricchezza della grazia, nella benignità verso noi in Gesù Cristo. Sì, per grazia siete stati salvati mediante la fede, e ciò non è da voi ma è dono di Dio; non dalle opere vostre; che nessuno abbia a gloriarsene "

Eph. 2. 5-9



" Non state troppo solleciti per la vostra vita di quel che mangerete o berrete né per il vostro corpo di quel di cui vi vestirete. La vita non vale più del nutrimento e il corpo più del vestito? Osservate gli uccelli dell'aria che non seminano non mietono e non raccolgono nei granai; eppure il padre vostro celeste li nutre. Ora non siete voi molto più di essi? E chi di voi a furia di pensarci su può agglungere un cubito alla propria statura e perché darvi tanta pena per il vestito considerate come crescono i gigli del campo essi non lavorano e non filano tuttavia vi dico che neppure Salomone con tutto il suo splendore fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo che oggi è e domani viene buttata nel forno quanto a maggior ragione vestirà a voi uomini di poca fede? Non vogliate dunque preoccuparvi dicendo: cosa mangeremo? — Oppure: — Cosa berremo? o di che ci vestiremo? — Sono i Gentili che cercano tutto ciò, mentre il padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato per giunta. Non preoccupatevi dunque per il domani sarà sollecito di se stesso. A ciascun giorno basta il suo fallo "

Mt. 6' 25-35

VITA PARROCCHIALE Settembre-Ottobre 1962 Anno XIV - N. 129 - 5

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 87.017
Abbonamento: Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500 - Estero L. 500
Conto Corr. Post. anche per offerte N. 4-8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

S O M M A R I O

CRONACHE RELIGIOSE

La festa dell'Assunta e il caro ricordo di una data - Nozze d'argento del Vicario Generale Mons. Nicolò Palmarini - All'ombra del Santuario del Soccorso: festa principale e convegno processionale delle Parrocchie del Vicariato - Preghiera e Penitenza per il Concilio - Rosario e Corpi Santi e nuovo Predicatore di cui parleremo.

GITA PELLEGRINAGGIO SENSAZIONALE

«L'appetito viene mangiando» - Dalla Guardia di Genova a Fatima e Lourdes - Quindici giorni, 5.000 Km., tre nazioni estere - Prospettive di piroscafi ed aerei - Capitan di mare minuziosa ma interessante rotta.

DATI ANAGRAFICI

La vita batte la morte - Gli sposi temono il caldo - Luglio e Agosto: Battesimi 14; Matrimoni 2; Funerali 5.

FRATERNO AIUTO CRISTIANO

Mons. Vescovo loda e benedice la generosità dei Pietresì - Chiese nuove L. 143.000 - Terremotati del Sud L. 113.000 «Errata corrige» per Assunta 1961 - Quest'anno avanza a L. 269.745.

SEGUONO PAGINE ISTRUTTIVE E DIVERTENTI

ONORI AD UN DEGNO PIETRESE ONORI AL SACERDOZIO DI CRISTO

La festa della Madonna Assunta, già così cara e solenne per i Pietresi tutti e per innumerevoli ospiti di questa nostra cittadina lirisica, ebbe quest'anno un particolare tono di commozione e di esultanza. Si è celebrato il venticinquesimo anno di Sacerdozio del nostro illustre concittadino Mons. Nicolò Prof. Palmarini. Egli avrebbe preferito trascorrere questa fausta circostanza nel più intimo raccoglimento, come fece con il mese ignaziano di Esercizi Spirituali. Solo la pura ed elevata intenzione di esaltare e far sempre più stimare il più grande dono di Gesù all'umanità: il Sacerdozio, Lo dispose ad accettare una festa nella grande famiglia di Dio che è la nostra e Sua Parrocchia.

Mons. Nicolò Palmarini nacque a Pietra Ligure l'8 gennaio 1915. Già a dieci anni era in Seminario, dove diede prova non comune di ottime qualità morali ed intellettuali, per cui a soli vent'anni aveva già completati gli studi normali. Frequentò l'Università Gregoriana di Roma ottenendo la Licenza in Teologia Dogmatica e Sacra Scrittura. Ritornò nel nostro Seminario per ricevere la Sacra Ordinazione l'8 agosto 1937 e per insegnarvi Dogmatica e Sacra Scrittura. Ricordo con nostalgia e riconoscenza quella grande



Nel XXV di Sacerdozio a Monsignor Nicolò Palmarini Vicario Generale e illustre Pietrese, felicitazioni ed auguri cordiali dalla Sua diletta Città.

Sua giornata, in cui nella Villa Estiva di Loano Verzi fu insignito della divina dignità del Sacerdozio, come ho ben presenti i tre anni nei quali Egli mi fu professore in Teologia. Nel frattempo si iscrisse e frequentò l'Università di Genova per ottenere la Laurea in Belle Lettere. Una parentesi della Sua vita che valse sempre più a far conoscere le sue doti e le sue benemeritenze anche fuori della Diocesi, furono gli anni nei quali ebbe le cattedre dei Seminari regionali di Salerno e Chieti. Fu ed è tuttora collaboratore di riviste ed enciclopedie, specialmente in campo biblico. Restò però sempre nel suo cuore un grande affetto alla Sua Pietra Ligure e alla Sua Diocesi. Ritornò ad Albenga nel 1955 chiamato dalla fiducia del nostro Eccmo Vescovo ad essere il Canonico teologo della Cattedrale e poi il suo Vicario Generale in sostituzione del Rev.mo Mons. Giuseppe Fenocchio eletto dal Papa Vescovo di Pontremoli.

Quest'anno all'Assunta, si compivano esattamente venticinque anni da quando cantò la Sua prima S. Messa solenne nella nostra Chiesa, dove era stato battezzato ed iniziato alla vita cristiana, prima partecipazione del sacerdozio regale di Cristo. Non doveva passare inosservata questa fausta ricorrenza.

La festa fu semplice ma cordiale. Già la solenne novena ispirava meditazione sul Sacerdozio e preghiere per il problema delle Vocazioni.

Nella solennità il Monsignore festeggiato celebrava la Messa delle 7,30 accompagnata da mottetti eseguiti dalla Cantoria femminile, e riceveva dai suoi concittadini e ammiratori il dono più gradito: tante belle Comunioni. La Sua Messa giubilare ufficiale poi raccoglieva attorno all'altare tutti i Rev. di Parroci, Sacerdoti, Religiosi, Suore del Vicariato, il Sindaco Dott. Giacomo Negro, il presidente dell'Azienda di Soggiorno Dottor Angelo Spolorno, il presidente di Giunta parrocchiale Cavalier Damiano Valle, il Professor Rossi e il Cavalier Boetto del Consiglio della Chiesa, il Segretario Geometra Aldo Banci, i Marescialli dei Carabinieri e dei Finanziari. L'assemblea della comunità cristiana era naturalmente completata da molti fedeli e dalla Cantoria maschile. Al Vangelo Mons. Prevosto esprimeva a nome di tutti le felicitazioni, i ringraziamenti e gli auguri al Rev.mo Monsignore Nicola Palmarini, il quale, dopo di aver ricevuto per mezzo di due chierichetti un omaggio di fiori, di una novissima opera di Teologia Pastorale dono dei Sacerdoti, e di un orologio da polso, tra i migliori esistenti, offerto dai Pietresi e dalla Civica Amministrazione, consegnò a tutti i presenti le immaginette ricordo, mentre ognuno baciava la Sua mano sacerdotale. Ai Vespri, alla solenne processione e alla chiusura della Festa si notava il grande entusiasmo dei buoni Cristiani contenti di aver onorata la Madre di tutti nel suo privilegio di essere anima e corpo in Cielo. Nello stesso tempo essi erano soddisfatti di aver reso onore meritato ad un figlio privilegiato di Maria perchè insignito da 25 anni del Sacerdozio al fine di strappare, come Lei, anime al demonio e farle degne del Cielo.

L'illustre festeggiato parlò dal pulpito ringraziando tutti, assicurando sempre un caro ricordo e una sacerdotale preghiera, additando nella Vergine la via regale della salvezza. Impartì infine la Benedizione papale.

Al pranzo, tenutosi nell'aula magna «Nicolò Martini» delle Opere Parrocchiali, le Autorità civili e parrocchiali presentarono ancora il Loro augurale saluto personale, della popolazione, delle amministrazioni e associazioni rappresentate.

Nel silenzio un cuore nascosto ed un'anima buona specialmente gioivano: la madre in terra ed il padre in Cielo: genitori buoni di un santo Sacerdote; base insostituibile, per dare ancora al mondo, l'insostituibile «Distributore de doni di Dio».

Mentre Egli ricorda a Dio: Parenti, Superiori, Amici, Allievi ripetiamo con Lui: «Benedici, o anima mia, il Signore, perchè è buono, perchè in eterno si estende la Sua Misericordia!» (Dall'immaginetta)

CRONACA

Festa della Madonna del Soccorso

Per la prima volta in tanti anni, e con grande dispiacere, abbiamo dovuto organizzare il Pellegrinaggio Parrocchiale nei giorni in cui si svolgevano i preparativi e la sempre cara solennità del nostro Santuario. La necessità di trovarci il giorno 13 a Fatima ne fu il vero motivo, ma la lontananza (l'8 celebravamo la Messa al Santuario della Madonna del Pilar in Saragozza) non ci impedì il ricordo, la preghiera e il canto comune: «O Madre del Soccorso, proteggi i figli tuoi...». E proprio a Lourdes ricevemmo la lettera inviataci dal nostro buon Don Attilio, dove, tra l'altro, apprendevamo le notizie della solenne celebrazione mariana.

Celebrò la S. Messa solenne il Rev.mo Padre Guglielmo Bozzo Superiore Provinciale. Predicò la Novena e fece il discorso P. Carlo Corradini Guardiano a Voghera. Alla processione partecipò anche la Banda cittadina.

Solenne giornata di preghiera e di penitenza per il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Il 30 settembre alle ore 16 sfilavano in orante processione verso il Santuario del

Soccorso le rappresentanze delle comunità parrocchiali del Vicariato di Pietra Ligure. Erano accompagnate dai loro Prevosti e Arcipreti: Pietra, Boggio, Ranzi, Giustenice S. Michele e S. Lorenzo, Tovo, i due Bardino, Magliolo e Verezzi. E' stata una ben riuscita manifestazione di fede, dettata dalle direttive e dall'esempio del Papa e dei Vescovi al fine di attirare la luce e la grazia dello Spirito Santo sui lavori del Concilio Universale. La Messa vespertina celebrata dal Vicario Foraneo Mons. Luigi Rembado, è stata officiata all'aperto di fronte alla Croce presso il Santuario e seguita liturgicamente con commenti del Rev. P. Stanislao Re, segretario del Provinciale e con canti popolari. Il «Miserere» della penitenza e la Benedizione Eucaristica chiudevano una funzione che difficilmente verrà dimenticata dai numerosi fedeli. E' questa la traiettoria che arriva al centro della salvezza: «Ad Jesum per Mariam» e «Per Jesum ad Patrem!».

Dobbiamo fare un meritato elogio ai RR. Padri Francescani e ai Parroci del Vicariato che hanno ben curato l'iniziativa e l'organizzazione.

Novena allo Spirito Santo e festa della Madonna del Rosario

Come ha stabilito Mons. Vescovo, in occasione del Concilio, la novena e la festa dovevano essere più solenni e più sentite. La recita del santo Rosario dinanzi al Santissimo, il Veni Creator Spiritus, l'orazione speciale, soprattutto il grande interesse umano e religioso intorno al Concilio, ha portato più partecipazione ed animazione. Per la prima volta predicò tra noi il Rev. do Don Giovanni Grasso arciprete di Gazzo e nostro atteso collaboratore. Triduo e discorso chiari e penetranti. Processione più lunga degli altri anni.

Festa dei Corpi Santi

Sono mancati alla processione i giovani, gli uomini e gli stessi ragazzi. Numere-

rose invece le donne. Un motivo ci deve essere! Che solo il « sesso debole » abbia bisogno della forza e dell'aiuto dei campioni della fede che diedero la vita per restare martiri-testimoni di Cristo? Certo non è questa la ragione! Ma bisogna trovarla dentro noi stessi ed è necessario che ogni famiglia ed ogni parrocchiano ci rifletta bene. Mi sembra di sentire: « Santo cielo! ci vuole un poco di libertà alla domenica pomeriggio! Del resto l'essenziale non è la S. Messa? ». Rispondo per ora con un'altra domanda: « Perché a pranzo non rifiuti il secondo o il terzo piatto dicendo "basta la minestra per vivere"? ».

Celebrò la Messa solenne il Vice Parroco Don Attilio Ricci. Sulla stretta cantoria prese posto la nostra « Schola Cantorum ». Parlò con entusiasmo ancora Don Giovanni.

Il pellegrinaggio dell'anno

Quando nel 1948 iniziavamo timidamente le nostre gite con mèta il primo Santuario ligure, non avremmo mai più immaginato che a quattordici anni di distanza saremmo giunti con la « nostra Parrocchia viaggiante » fino all'Atlantico. Sarebbe stato un puro sogno e forse una temerarietà pensare che una quarantina di Pietresi lasciassero per quin-

dici giorni le famiglie e il paese per recarsi pellegrini e turisti a FATIMA attraversando tre nazioni straniere e toccando regioni e città che sono un'incanto ma anche un'incognita! Eppure è stata una consolante realtà la gita di quest'anno dal 4 al 19 settembre.

Lascio la minuziosa descrizione del nostro viaggio alla penna del nostro Cap.

Il gruppo pietrese sulla scalinata della Basilica di Fatima



Gaetano Grosso, presidente degli Uomini Cattolici. Sotto le sue note, nei dati numerici sta un mare di impressioni, di sentimenti e di propositi fatti soprattutto di bellezza e di fede, di soddisfazione e di entusiasmo. Solo chi ha vissuto questi giorni, che non esito a definire belli e santi, può comprendere, ma non esprimere, almeno completamente agli altri ciò che ha provato e goduto.

Se avremo tempo e spazio potremo pubblicare ancora qualche impressione religiosa e civile, ma ora non possiamo tralasciare tre cose:

1) Queste gite sono psicologicamente riposanti, distendono i nervi, allargano le cognizioni e le visuali, rendono più buoni e più pazienti capaci a riconoscerci e trattarci come fratelli. Dopo l'intesa sincera e cordiale per tutto il viaggio, il lasciarcisi apriva una spontanea commozione che si leggeva nei volti e si sentiva dalle parole semplici o dai più lunghi discorsi pronunciati, da molti, alla radio di bordo.

2) Oltre la preghiera che si levava ogni giorno per tutti, specialmente a Lourdes e a Fatima, per i Parrocchiani lontani, per la Chiesa e per la Patria, per il Concilio e per il mondo, i pellegrini vollero portare un ricordo per la Parrocchia. So-

no due oggetti sacri: due cose tipiche della Spagna: un purificatorio in metallo deposto sull'altar maggiore ed un aspersorio che verrà riserbato specialmente per la benedizione dei novelli sposi. Inoltre abbiamo portato una bella statuetta della Regina del Santo Rosario di Fatima col Cuore Immacolato e l'abbiamo deposta alla venerazione dei fedeli vicino all'altar maggiore al posto della Madonna dei poveri. La festa della Madonna di Fatima si celebra il 13 maggio, primo giorno in cui Essa apparve nel 1917.

3) Un grazie sentito sale alla Divina Provvidenza che ci ha sempre assistito e spesso con fatti sorprendenti e tangibili, come un ringraziamento reciproco ci siamo fatti per la bella compagnia, per il fraterno aiuto. Anche il buon Sig. Secondo Balestrino ringrazia tutti, come noi a nostra volta ringraziamo la sua capacità, pazienza e gentilezza.

* * *

Le prospettive per il prossimo anno sono svariate. Forse suonerà l'ora di prendere il piroscafo per solcare il nostro mare: la Sardegna ci attenda di fronte a noi! Molti già precorrono i tempi: a quando in aereo per andare in Terra Santa? Siamo nelle mani di Dio!

Breve descrizione cronologica della gita - pellegrinaggio

Spagna e Portogallo (Fatima e Lourdes) per rievocare e coordinare le impressioni individuali e collettive.

Direttore del gruppo Mons. Luigi REMBADO, autista il sig. BALESTRINO Secondo.

Martedì 4 settembre 1962. Una leggera pioggerella ci fa sbrigare a salire in pullman davanti alla Chiesa Parrocchiale, alle 21,20 per l'archivolto della spiaggia ci inoltriamo sulla via Aurelia, alle 21,33 si riparte da Loano dopo aver accolto altre 4 persone che completavano il gruppo così composto: 32 del Comune di Pie-

tra, 4 di Loano e 3 di Savona. La riviera ligure data l'oscurità della notte si attraversa senza alcun interesse. Eccoci alle 23,47 al Ponte S. LUIGI confine italo-francese, in 35 minuti si sbrigano tutte le pratiche di passaporto e dogana, ripartendo alle 24,22; si passa dal porto di Nizza all'1,18, Antibes 1,42, Cannes alle 2, Frejus alle 3, si giunse ad Arles alle 7,08, S. Messa alla cattedrale di stile romanico, costruzione massiccia ed austera; fat-

ta colazione in un bar con caffè e latte si riprende il cammino alle 9,05, alle 9,40 siamo a Nîmes, alle 10,30 a Montpellier. Breve visita nel Cimitero alla tomba della regina Elena, si riparte dopo 15 minuti alle 10,45, a Sète alle 11,30, interessanti e caratteristici ponti levatoi e girevoli sui canali, arrivo a Béziers alle 12,20, sosta per l'acquisto viveri e rifornimento di carburante, pranzo al sacco, alle 14,05 si riparte per essere a Narbonne alle 14,35 e giungere a Perpignano alle 15,35 di mercoledì 5 settembre, lunghezza totale della tappa Km. 621. Siamo sistemati all'Hotel Helder - Av. General De Gaulle 4, breve visita alla città, alla cattedrale gotica, cena e pernottamento.

Giovedì 6 settembre tappa da percorrere Perpignano - Barcellona Km. 192, sveglia alle ore sei, S. Messa alla vicina chiesa di S. Giuseppe celebrata da Monsignore verso le ore 7,30 (apertura delle Chiese in Francia al mattino alle 7 o alle 7,30) dopo fatta colazione all'Hotel si parte alle 8,30, alle 8,40 a Boulou con stabilimento idrotermale. Al confine Franco-Spagnolo si giunge alle ore 9 dopo le varie pratiche di frontiera si riparte dalla Junquera alle 9,32. Strada in continui saliscendi da poco ricostruita e rettificata, siamo a Gerona capitale della provincia omonima alle 10,50, alle 11,40 fermata per rifornimento carburante, alle 11,15 si riparte e dopo poco si giunge a Malgrat in vista del mare che per 60 Km. si costeggia fino a Barcellona. Giunti alla periferia della città sosta per pranzo al sacco o in ristorante, ripartiti, alle 15,30 siamo all'Hotel Bristol situata sull'Av. Plaza de Angel nel centro della città presso la grandiosa Plaza Cataluna. Divisi in tre gruppi siamo sistemati parte all'Hotel Bristol, altri all'Hotel Imperial e Nazionale situati a circa 800 metri di distanza. Alle 17,30 tutti riuniti iniziamo il giro della città con un cortese spagnolo che gentilmente si presta a farci da Cicerone. Per primo visita alla costruenda chiesa dalla Sacra Famiglia. Plaza del Toro, e da Plaza de España entriamo nel grandioso parco di Montjuich, sistemato per ospitare l'esposizione internazionale del 1929, fontana lumi-

nosa, giardini magnifici, vista incantevole su Barcellona ed il porto. Si scende al porto, Piazza Colon, maestosa colonna con Cristoforo Colombo, alla banchina una ricostruita caravella di Colombo, visita alla Cattedrale, alle 20,30 cena.

Venerdì 7 settembre, tappa da percorrere Barcellona - Saragozza di Km. 306. Sveglia alle ore 6 e raduno presso l'Hotel Bristol, S. Messa alla vicina cattedrale, colazione, alle ore 8,10 si parte, dopo 40 Km. alle ore 9,15 giungiamo alla deviazione per Monserrat, dopo 9 Km. di percorso pianeggiante e 8.800 metri di salita, superato un dislivello di 721 m. sul mare, siamo al celebre monastero di Monserrat, dalla piazza osserviamo la funicolare che porta alla vetta con un'altitudine di 1224 m. sul livello del mare, montagna isolata dalle circostanti colline con un perimetro di 25 Km.; monastero retto dai P. Benedettini in numero di circa 150; la costruzione ebbe inizio nel 1031 con un eremitaggio; è il più importante centro religioso della Catalogna, visitato dalle novelle coppie di sposi, vi affluiscono circa mezzo milione di persone annualmente; il chiostro fu costruito nel 1406 e finito da Giuliano della Rovere — Papa Giulio II —. La magnifica chiesa, ricca di marmi, fu costruita nel 1600, la facciata è del 1900, le celle dei monaci sono prospicienti alla facciata della chiesa sopra il chiostro, in fondo all'abside si trova la Madonna Nera che data dal secolo XII; la croce che sovrasta l'altare maggiore è costruita con 5 Kg. d'oro; entrando per una scalinata a destra dell'altare si accede ad una cappella adorna di altorilievi di alabastro costruita tra il 1946 - '53, vi si trovano come nel santuario di Savona molti ex voto come pure velleri appesi al soffitto. La montagna è un conglomeramento alluvionale formatosi verso l'era terziaria. Nella giornata si ebbe un grande afflusso di gitanti, molti torpedoni e macchine private; feste principali 27 aprile e 8 settembre.

Si lascia Monserrat alle 12,30, dopo una ripida discesa si giunge sulla nazionale alle 12,50 percorsi altri 29 Km. Fermiamo a Igualada cittadina industriale di 17.000 abitanti, ore 13,20 pranzo al

sacco, il caldo si fa sentire 32° all'ombra, alle 14,15 si riprende il cammino, la strada non è molto buona e dato i lavori di rettifica e sistemazione per un po' di tempo la velocità è ridotta, alle 15,30 siamo a Cervera, alle 15,43 a Tarrega, oltrepassata Lérida che lasciamo passando il fiume Segre, la strada comincia a salire portandosi su un'altipiano di 350 m. di altitudine e per oltre 100 Km. attraversiamo un terreno piano e stratificato senza un albero e arso dal sole. Questo panorama continua sino alle vicinanze di Saragozza dove si passa dallo squallore alla vita intensa, mentre ci avviciniamo alla città si assiste alle 19,22 ora dell'Europa ad un bel tramonto, alle 20 si giunge a Saragozza, m. 200 sul livello del mare e 300.000 abitanti, dove si prende alloggio all'Hotel S. Pablo in via S. Pablo presso il mercato generale.

Sabato 8 settembre: quarta tappa Saragozza - Madrid di 322 Km. Sveglia alle ore 6, S. Messa nella grandiosa chiesa di N. S. del Pilar, visitata poi la chiesa sormontata da 11 cupole, si passa alla vicina cattedrale anch'essa ricchissima di lavori monumentali. Fatta colazione all'albergo si parte per Madrid alle 9,40. Strada con continui avvallamenti sale da m. 200 a 597 presso il villaggio de La Muleta, dopo aver percorso 85 Km. da Saragozza ci troviamo alle 11,48 a Calatayud m. 534 s. l. m. dopo aver valicato i passi della Morata m. 708, di Elfrasno m. 681 e di Cravero m. 765 poco prima di questo

ultimo ci fermiamo ad una sorgente di acqua fresca per dissetarci, proveniente questa dai vicini monti elevantisi ad oltre 1400 m. di altezza. Proseguendo lungo la valle del Jalon alle 11,47 attraversiamo il villaggio di Atteca parato a festa per solennizzare la festività della Madonna dell'8 settembre, si giunge alle 12,45 ad Alhama de Aragon dove ci fermiamo per rifocillarci, alle 13,50 si riparte da Alhama e proseguendo per la valle del Jalon ci inerpiciamo affiancati dalla ferrovia sulle alture dei monti Iberici ed a 150 Km. da Saragozza raggiungiamo la quota di 1.000 m. di altitudine e per oltre 75 Km. percorriamo un altopiano raggiungendo a Medinaceli la quota massima di 1.160 m. di altitudine (il terreno è deserto, incontriamo qualche laghetto salato, ci fermiamo a tale altitudine a far rifornimento di carburante presso un luogo di ritrovo con una bella piscina. Lasciamo infine queste pianure così alte per scendere a Guadalajara m. 684, luogo famoso per la guerra civile Spagnola 1936 - 1939, alla quale il nostro autista Sig. Balestrino ha preso viva parte. Da Guadalajara entriamo nella valle pianeggiante del fiume Henares affluente destro del Tago, il paesaggio cambia, i terreni sono coltivati, verso le 17 ci troviamo nei pressi di Madrid m. 655, popolazione 2 milioni, girando alla periferia della città finalmente troviamo una persona che ci conduce all'Hotel Roma in Traversia Trujillo dove sosteremo per due notti.

Raro refrigerio sull'arso altipiano spagnolo



Siamo sistemati una metà all'Hotel Roma e l'altra all'attiguo albergo Le 4 Temps. Al mattino domenica 9 settembre ascoltata la S. Messa nella vicina chiesa di S. Giuseppe (ci troviamo a pochi passi dalla Plaza del Sol centro della città, zero chilometrico delle distanze stradali) e fatta colazione, col pullman pilotato da un Cicerone percorriamo le principali vie della città, Plaza Isabella, Plaza S. Domingo, Plaza del Calliao, (cioè piazza del silenzio) sulla Avenida José Antonio ci fermiamo per visitare un negozio di Souvenirs, passando alla Calle de Alcalá, arriviamo a Plaza de la Cibeles, la porta de Alcalá entriamo nei giardini del Prado sostando al bel laghetto con il monumento ad Alfonso XIII.

Fiancheggiando il giardino botanico usciamo in Plaza dell'Emperador Carlo V, percorso il Passo del Prado, passando davanti al famoso museo del Prado, uno dei più ricchi del mondo, per Plaza Castillo, Plaza della Cortes, giungiamo a Plaza del Sol centro della città, per Calle Mayor e Calle de Bailen alla cattedrale che ci fermiamo a visitare intitolata a S. Francisco il Grande cioè d'Assisi. Retrocedendo per Calle de Baile fiancheggiamo a sinistra il palazzo reale, scendiamo in Plaza de Espana e per Calle de Ferraz ci inoltriamo alla periferia della città visitando la estesa città universitaria. Rientrando in città visitiamo lo stadio del Real Madrid capace di 120.000 spettatori e per l'Avenida Generalissimo Franco attraversando la piazza di Emilio Castellar, Plaza Colon, l'Av. Carlo Sotelo, Plaza de la Cibeles e Calle de Alcalá ritorniamo all'albergo verso le 13,30. Nel pomeriggio verso le 16,30 la maggior parte del gruppo col pullman si è recata a veder la corrida, spettacolo della durata di circa due ore con l'uccisione di 7 tori.

Al mattino lunedì 10 settembre ascoltata la S. Messa, dopo colazione si riprende la quinta tappa Madrid - Merida per via Toledo di 393 Km. Alle ore 7 partenza. Dopo 70 Km. siamo a Toledo alle 8; altitudine 529 s.l.m. circondata da una ampia ansa del fiume Tago, abitanti 45 mila, fermata davanti all'Alcazar, visita

alla Cattedrale ed al Chiostro, bella vista sul Tago, dopo altri 42 Km. di percorso siamo a Maqueda sulla strada nazionale n. V che da Madrid conduce al confine col Portogallo presso Badajoz. A Talavera, Km. 155 rivediamo il Tago (ore 15,35) 240 s.l.m. e ci dirigiamo a sud per attraversare la Sierra de Guadalupe dove al Puerto de Miraveto (ore 16,14) raggiungiamo la quota di m. 665 e arriviamo a Mérida (ore 18,45) città di 27.000 abitanti con abitazioni basse e molto estese, ricca di avanzi romani tra cui una grande arena.

Martedì 11 settembre ci prepariamo per la sesta tappa Mérida - Lisbona di Km. 304. Fatta colazione alle 9,45 siamo in partenza attraversando il fiume Guadiana che bagna la città sul ponte romano, dopo 62 Km. siamo a Badajoz, m. 188 Ab. 97.000, capitale dell'omonima provincia, bagnata anch'essa dal fiume Guadiana che da qui per buon tratto fa da confine tra Spagna e Portogallo. Usciti dalla città e attraversato il fiume dopo 6 Km. siamo al confine alle 10,55 ripartiamo alle 11,50, a Elvas città dalle mura massicce alle 12,05, alle 12,50 siamo a Estremoz, m. 442 dove ci fermiamo per il pranzo. Alle 15,16 partenza sempre in direzione ovest dopo 223 Km. dalla partenza siamo ad Atalho, ore 17,13, da qui proseguendo in direzione nord-ovest dopo 49 Km. attraversiamo il Tago a Vila Franca de Xira e con 30 Km. di autostrada siamo a Lisbona per essere alloggiati al collegio universitario Pio XII, ore 18,30 in Av. 28 de Maio.

Mercoledì 12 settembre si parte per Cascais, residenza dell'Ex Re Umberto II, giunti alle 10 siamo ricevuti verso le 10,30 con un'accoglienza cordiale, complimentandosi singolarmente, infine fatto un gruppo fotografico ci siamo congedati verso mezzogiorno. Lasciato Cascais abbiamo percorso le principali strade di Lisbona per recarci a pranzare al collegio Universitario. Alle 15,25 siamo in partenza per la settima tappa Lisbona - Fatima di Km. 150, per l'autostrada siamo a Vila Dranca alle 16,30, alle 18,05 siamo ad Alcobaca per fermarci a visitare la basilica e convento cistercense.

si riparte alle 18,58 per giungere a Batalha alle 19,24. Visitiamo quin un'altra grandiosa chiesa, lasciamo Batalha come pure la strada nazionale n. 8 alle 19,50 e per una strada secondaria pure asfaltata giungiamo a Fatima verso le 20,30. Siamo alloggiati presso i Missionari della Consolata, dopo cena partecipiamo alla grande fiaccolata che si svolge sul grande piazzale antistante la chiesa, che racchiude la cappelletta luogo preciso dove si trova il lecce su cui apparve la Madonna e un grande lecce sotto il quale si trovavano i tre pastorelli al momento dell'apparizione.

Giovedì 13 settembre alle 4,30 del mattino una parte della comitiva assiste alla S. Messa celebrata alla cappelletta



La sorella di Lucia sulla soglia dell'umile casa paterna

delle apparizioni da Mons. Prevosto. La Funzione principale della giornata è iniziata alle ore 10 con la processione con la statua della Madonna tutt'attorno al piazzale, la Santa Messa sul pronao della chiesa sotto un grande baldacchino, la benedizione degli ammalati col SS. Sacramento e la benedizione finale terminata verso le 13 sotto un sole cocente. Dopo il pranzo e un po' di tempo libero si parte verso le 17,30 per la ottava tappa Fatima-Coimbra di Km. 95. Prima di lasciare Fatima visitiamo la casa di Lucia dove possiamo vedere la sorella, alle 18,44 passiamo per Leiria, giungiamo a Coimbra, città di 45.000 abitanti adagiata sul pendio d'un colle in riva al fiume Mondego che dopo una trentina di Km. sfocia in mare. Siamo alloggiati all'albergo Coimbra sull'Av. Navarra, cena e colazione ognuno per proprio conto.

Venerdì 14 settembre dopo la S. Messa una parte della comitiva ci rechiamo fin sopra la città per visitare la cattedrale vedendo pure i fabbricati della famosa università. Alle 9,55 partenza per la nona tappa Coimbra - Salamanca di 330 Km. Il Portogallo che stiamo per lasciare si è presentato tutto diverso dalla vicina Spagna, qui città movimentate e campagna squallida e arsa dal sole, il Portogallo al contrario al di fuori di Lisbona, città non molto popolate, ma campagna verde disseminata di case bianche e pulite. Dopo 138 Km. siamo a Celorico presso le sorgenti del fiume Mondego che abbiamo lasciato a Coimbra, percorsi ancora 15 Km. la strada comincia a salire per portarsi a Guarda cittadina di 10.000 abitanti la più alta del Portogallo a oltre 1000 metri di altezza s.l.m. dove arriviamo poco prima delle 13,30, qui si sosta per il pranzo. Visitiamo una bella chiesa dove qualcuno ha salito i 75 gradini della torre campanaria per godere il vasto panorama; alle 15,25 si riparte per sostare alle 16,25 a Vilar Formoso, confine Portogallo - Spagna per le solite pratiche di dogana.

Passiamo per Ciudad Rodrigo per giungere a Salamanca alle 18,55 dove non possiamo alloggiare dato la grande affluenza di pubblico per le feste che si

fanno in questo periodo dell'anno. Dob-
biamo così recarci ad Alba de Tormes, 21
Km. a sud-est della città dove giungiamo
alle 19,23 dell'Europa centrale. Ad Alba
de Tormes tra le altre reliquie abbiamo
visto il cuore incorrotto di S. Teresa d'A-
vila, la grande santa spagnola 1515-82 ri-
formatrice dell'ordine carmelitano; nel
convento risiedevano 21 suore di stretta
clausura. All'entrata del paese si vede il
grande tempio parzialmente costruito de-
dicato alla santa.

Sabato 15 settembre si parte per la
decima tappa alle 9,25 per percorrere i
370 Km. che ci separano da Vitoria, dopo
21 Km. siamo nuovamente a Salamanca,
800 metri s.l.m. 100.000 abitanti, ore 9,50
fermata per visitare la città sede della fa-
mosa università, visita alla cattedrale.
Si riparte alle 11 per passare da Torde-
sillas e giungere a Valladolid (alt. 692,
pop. 140.000) alle ore 12,50, sosta per il
pranzo e visita alla città, siamo nuova-
mente in cammino alle 15,33 per arriva-
re a Burgos alle 17,40 alt. 855 pop. 85.000,
visita di sfuggita alla celebre cattedrale
unica al mondo per l'impareggiabile bel-

lezza, alle 18,50 si parte per giungere a
Vitoria alle 21,30 dove si prende allog-
gio all'Hotel Francia in Calle De Dato.

Domenica 16 settembre undicesima
tappa Vitoria Lourdes di 313 Km. dopo
115 Km. a S. Sebastian, di sfuggita vedia-
mo la concha la famosa spiaggia. Qui
sostiamo per pranzare ma una leggera
pioggia ci impedisce di visitare la città,
ripartiti, dopo 20 km. siamo alla fron-
tiera Sagnola-Francesce, in breve tempo
sbrighiamo le pratiche di frontiera e pro-
seguiamo lungo le famose spiagge fran-
cesi sull'Atlantico. Lasciato alle spalle lo
Atlantico e attraversato il fiume Adour
che sfocia nel mare presso Bayonne, ci
inoltriamo per la valle del fiume Gave
che costeggiamo passando per Pau fino
a Lourdes dove alloggiamo all'Hotel
Ocean sull'Av. Maransin. Dopo cena
prendiamo parte alla fiaccolata serale
ma arriviamo quasi alla conclusione, bre-
ve visita alla grotta.

Al mattino lunedì 17 settembre parte-
cipazione individuale alla S. Messa alla
Grotta, assistenza alla S. Messa celebra-



A Lourdes il gruppo quasi al completo colto all'ombra di S. Bernardetta

ta da Monsignore all'altar maggiore della chiesa del Rosario e Via Crucis sul Monte Calvario. Alle 11,30 si scende alla grotta per recarci poi all'albergo per mezzogiorno; al pomeriggio riunitici per scattare il gruppo fotografico assistiamo alla commovente processione del SS. Sacramento, alla benedizione degli ammalati. Partecipavano alla processione i componenti di 4 Pellegrinaggi, precedeva l'Italia con i rappresentanti della Lombardia, seguiva la Francia, la Germania e l'Olanda. La sera la fiaccolata a cui abbiamo potuto partecipare era più numerosa della precedente. Martedì 18 settembre di buon mattino ci rechiamo alla

grotta per dare un ultimo arrivederci alla Madonna, la temperatura nonostante il tempo buono s'era improvvisamente abbassata facendo segnare al termometro 5° sopra zero, motivo per cui dopo una breve visita dovemmo ripararci nella basilica. Fatta colazione allo albergo Ocean si parte per percorrere la dodicesima tappa di 473 Km. Lourdes - Nîmes passando per Tolosa e Carcassonne. Da Nîmes con altri 420 Km. percorriamo la tredicesima tappa che con percorso inverso alla prima ci porta a casa e arriviamo a Pietra poco dopo le 23.

Cap. Gaetano Grosso

DATI ANAGRAFICI

—Mesi di Luglio e Agosto —

Battesimi

Valussi Loredana di Nicolò e di Manfrino Adriana il 2-7 — Maldina Roberto di Adelmo e di Fortunato Maria Luigia l'8-7 — Cicchero Sandra di Giovanni e di Balbis Maura il 5-7 — Grasso Amedeo di Giuseppe e di Vesco Giannina l'11-7 — Lavagna Amedeo di Angelo e di Bravaroni Margherita a Savona il 14-7 — Deltrame Donatella di Francesco e di Calcagno Adriana il 17-7 — Liotta Mario di Carmelo e di Arena Grazia il 22-7 — Zunino Tiziana di Mario e di Gotti Anna il 22-7 — Bergamaschi Gianguglielmo di Italo e di Bonfiglio Anna il 29-7 — Pugliese Maria Grazia di Michele e di Cagnazzo M. Rita il 12-8 — Negro

Luigia di Alfredo e di Pregliasco Carla il 12-8 — Lupetti Piero di Angelo e di Fofi M. Rosa il 12-8 — Orsi Enrico di Osvaldo e di Barberis Carmelina il 12-8 — Navarra Francesco di Gian Carlo e di Taramasso Caterina il 14-8.

Matrimoni

Radoslovich Gaetano e Pili Pietrina il 28 luglio — Luppi Luigi e Serafini Giovanna il 18 agosto.

Defunti

Salvatori Antonio di anni 58 l'8 luglio — Zambarino Emmanuele di anni 71 il 9 luglio — Mandelli Francesco di anni 84 il 27 luglio — Fazio Ida ved. Lenti di anni 80 il 2 agosto — Parenti Gino di anni 66 il 25 agosto in Santa Corona.

AMA LA CHIESA CATTOLICA; AMA IL PAPA. SU FEDELE ALLE DIRETTIVE CHE VENGONO DALLA GERARCHIA ECCLESIASTICA. PENSA A COLORO CHE SONO STACCATI DALLA CHIESA CATTOLICA: PREGA PER ESSI, « PERCHÉ SI FACCIA, COME HA DETTO GESU' UN SOLO OVILE SOTTO UN SOLO PASTORE ».

Fraterno Aiuto Cristiano

OFFERTE

Segnaliamo la buona raccolta fatta in Chiesa per le CHIESE NUOVE della Diocesi e per i fratelli del Sud colpiti dal terremoto.

Le collette fruttarono rispettivamente L. 143.000 e 113.000. Mons. Vescovo è rimasto molto soddisfatto e facendo una meritata lode a Pietra inviò a tutti i benefattori una pastorale benedizione.

* * *

In attesa di riprendere la pubblicazione delle offerte per le Opere Parrocchiali diamo l'elenco di quelle dell'Assunta di questo anno.

Colletta per la festa dell'Assunta 1962

Prima di dare la nota di quest'anno precisiamo che la somma totale del 1961 è stata di L. 264.200 e non 237.200 come erroneamente è stato pubblicato nel numero maggio-giugno.

Costamagna Avv. Carlo 10.000 — Bottaro Giacomo 2500 — Baroni Carla e Villeggianti Pensione Orfeo 11.000 — N. N. 5000 — Fam. Piccardo in memoria di Giuseppe 1000 — Roella Secondo 250 — Fazio Bernardo 1000 — Opizzo Bartolomeo 5000 — N. N. 4000 — Iacoponi Renzo 500 — N. N. 2000 — Gambetta Francesco 1000 — Isaia Virgilio 500 — Donati Roberto 1000 — N. N. 500 — Testi Giuseppe 500 — Bianchi Felice 500 — Superiore Ospedale 1000 — Pistarino Ines Virginia 1000 — Saglietto Flaminio 1000 — Barbieri Giovanni e Carpofofo Luigia 2000 — Friscione Cesare 500 — N. N. 500 — N. N. 500 — Moracca Tommaso 500 — Falconi Amedeo 500 — Gandolfi Giuseppe 1000 — Pescio Lorenzo 500 — Perego Accame 1000 — Rinaldo Walter 1000 — Monacci Gino 500 — Serafina Accame 500 — Faroppa Pietro 500 — Villa Mario 500 — Aproso Piera 1000 — Oxilia Rosina 1000 — Anagela M. An-

dolfi 1000 — Rosa Paolo 500 — R.R. Suore Colonia Permanente 5000 — Nan Avv. Carlo 1000 — Baracco Emilia 500 — Manfredi Angela 1500 — Maritano Alessio 500 — Pegollo Laura 5000 — Gatto Teresa e Piero 1000 — Anselmo Luigi 1000 — Pescio Giuseppe 500 — Griseri Padmira 500 — Gambetta Giacomo 2000 — Gaggero Argia 1000 — Anzilotti Bruno 1000 — Bianchetti Enrico 500 — Maritano Valentino 1500 — Palmarini e Occhetti 1500 — Giotti Elio 500 — Bonorino Maria 1000 — Deramo Giovanni 500 — Berrini Maddalena 500 — Buongiovanni M.a Emma 1000 — Rabaglia Carlo 500 — Arimondo Virginio 500 — Fazio Francesco 1000 — R.R. Suore dell'Asilo 2000 — Bottaro Giuseppina 500 — Rolando Bianca 500 — Tortora Antonio 500 — Laganà Domenico 1000 — Bova Giovanni 300 — Porati Eligio 400 — Perotto Antonio 500 — Adaïni Antonio 1000 — Chiazzeri Natale 1000 — Ventura Bartolomeo 1000 — Bracco Eugenia 5000 — Baracco Vincenzo 500 — Aicardi Giovanni 500 — Chiazzeri Giuseppe 500 — Porcari Giuseppe 500 — Mondino Pietro 1000 — Soprani Carlo 500 — Josi Dott. Enrico 5000 — Caltavuturo Gaetano 1000 — Caltavuturo Salvatore e Caviglia 15 mila — Ferrando Giuseppe 1000 — Eteri Vittorio 500 — Lanza Domenico 500 — Lavrutti Gaspare 500 — Pazzano Giovanni 500 — Ottonello Stefano 300 — Folco Carlo 4000 — Ricotta Giovanni 2 mila — Tambresoni Ninetta 1000 — Traverso Giuseppe 1000 — Giusto Simone 1000 — N. N. 1000 — Corsini Rosa 500 — Canepa Gemma 500 — Cattani Ambrogio 500 — Matis Raffaele 1000 — Rossi Marco 500 — Fasce Maria 1000 — Orso Giuseppe Daria 2000 — Rossetti Battista 1000 — Chiappe Giovanni 500 — Marchetti Giovanni 3000 — Montorio Carlo e Villeg. 800 — Roveili Angelo 1000 — Astengo Vincenzo 1000 — Tortarolo Gian Lorenzo 1000 — Tortarolo Romolo

5000 — Stafnaro Eugenio 1000 — Fantini Carlo 500 — Battistella Irma 150 — Boetto Antonio 1000 — Velizzone Paolo 1000 — Maggi Giuseppina 500 — Accame Stefano 500 — Brezzi Pietro 500 — Lanaro Maria 200 — Bottaro Teresa 1000 — Palmarini Carlo 1000 — Viziano Angelo 500 — R.R. Suore Santa Corona 5 mila — R. R. Ancelle 5000 — Bruzzone Emanuele 1000 — Dolla Luigi 300 — Vigliercio Carmela 500 — Enrico Virginia 500 — Fioravanti Marzio 600 — Vignone Antonio 1000 — Gotti Emilio 1000 — N. N. 1000 — Gaza Luigi 1000 — Briano Luigi 1000 — Arlandini Emilia 500 — N. N. 1000 — Saldo Anna 750 — Demaestri Audisio 100 — Folco Aurelio 500 — Genesio Costanza 1000 — Cassanello Gavioli 500 — Vico Ginetta 500 — Casarini Elena 300 — N. N. 500 — Anselmo Francesco 1000 — Bottaro Ernesto 500 — Ciribi Maria e ospiti 600 — Cabocara Leopoldo 1000 — Pesce Vittorio 500 — Bruzzone Giuseppe 500 — N. N. 3000 — Valente Paolo 1000 — Gazzano Domenico 500 — Lanfranco Costanza 500 — Fazio Maria 1000 — Delfino Silvio 500 — Perotto Pietro 1000 — R. R. Suore Cappuccine 1000 — Novasconi Giuseppina 500 — N. N. 500 — Talamona Santina 500 — Zambardino Emanuele 1000 — Ghirardi Giuseppe 5000 — Ottonello Agostino 2000 — Ravera Pasquale 1000 — Canepa Pietro 500 — Bosio Luigi 500 — Silvestrini Ida 500 — Dovo Giuseppe 1000 — Roucher Agostino 500 — Gambetta Nicolò 5000 — Pastorino Tilde 500

— Spiccioli 5.045 — Ravera Concetta 2 mila — N. N. 5000 — N. N. 1000 — F. M. 1000 — Famiglia Torielli 1000 — Sorelle Bado 2000 — Bernardini 500 — Tosco Giuseppe 2500 — Fazio Francesco 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — N. N. 500 — Spotorno Nicolò 1000 — Raselli Teresa 800 — Cuneo Nicolina 500 — Cipriani Giulia 2000 — Traverso Dott. G. Batta 1000 — N. N. 1000 — Gabrielli Gaetano 500 — Camelia Giocondo 500 — N. N. 1000 — Tortarolo Nicolò 1000 — Dott. Andreini 500 — Ravera Elvira 1000 — Bestoso Luigi 1500 — Damiani Aristide 500 — Tambersoni Ninetta 1000 — Mighetto Giulio 2000 — Bonorino Elisa 250 — Cassanello Rita 700 — A. A. 1000 — Morelli Antonio 1000.

Totale 1962: per l'Assunta ritornarono Buste n. 206 con L. 269.745. Le offerte date con le medesime buste o con altre oppure consegnate a mano per le Opere Parrocchiali, verranno pubblicate a parte. Solo le offerte per il FAC restano incognite, ma sono tuttavia registrate per restare anch'esse in visione agli interessati. Sono sempre ben accolti, come in una famiglia) coloro che fanno rilevare degli eventuali, involontari errori.

Chi ha offerto merita non solo la nostra ammirazione e il nostro ringraziamento, ma soprattutto ha assicurato la speciale preghiera della nostra Chiesa, la Benedizione della Madonna e il divino premio del Signore.

VITA PARROCCHIALE

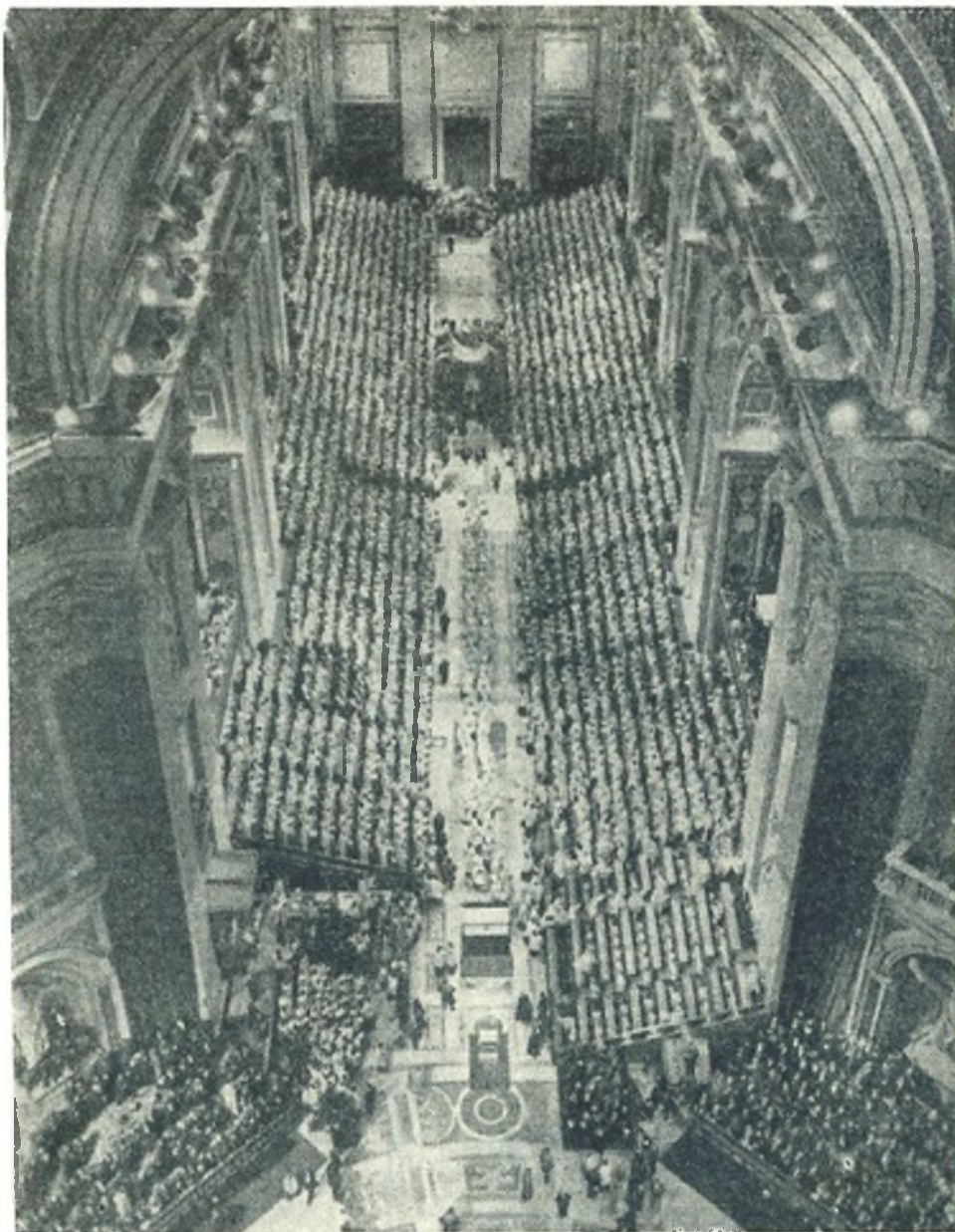
Novembre-Dicembre 1962

Anno XIV - N. 130 - 6

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000

Conto Corr. Post. anche per offerte N. 48215 intestato a Mons. Luigi Rembado



Aula conciliare con quasi 3000 seggi, nella navata centrale della basilica di S. Pietro Dall'ingresso all'altare della Confessione lunghezza 100 metri, larghezza 22 m. Per il Vaticano I (800 Padri) bastò il braccio destro della crociera.

Il fatto del 1962

**IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II SI E' APERTO L'11 OTTOBRE
L'UOMO DELL'ANNO: PAPA GIOVANNI XXIII**

La maggior parte degli uomini ha capito che il fatto più importante del '62 è stato il Concilio universale di Roma, mentre molti giornali italiani e stranieri hanno autorevolmente dichiarato Giovanni XXIII l'uomo più «grande» dell'anno.

Tutti, credenti e non credenti, possono riconoscere che il Concilio Ecumenico ha una dimensione di profondità, o di altezza, che è propria dei grandi fatti che si impongono nella vita dello spirito, quando sono carichi di quella soprannaturalità che è un'innesto del divino nell'anima umana e nella storia. Al di là dell'elemento umano che pur vi ha il suo peso e il suo valore, si intravede un disegno provvidenziale che, oggi, prepara la Chiesa a nuovi compili, a nuove attuazioni di sé nel terzo millennio cristiano. Disegno di verità e di amore, di immensa pace e di immensa speranza nella storia della Chiesa e delle nazioni.

Anche la nostra comunità parrocchiale ha gioito e continua a pregare, per i frutti copiosi del Concilio. Le sedici campane dei sei campanili che sveltano nella nostra Parrocchia hanno suonato all'unisono con tutte le campane di Roma e del mondo il giorno della solenne apertura. La televisione ci ha fatto seguire in modo ammirevole la indimenticabile funzione tenutasi l'11 ottobre sotto la presidenza del Sommo Pontefice presenti circa 2.800 Padri Conciliari, tra i quali il tanto amato nostro Ecc. Vescovo Mons. Raffaele De Giuli che in S. Pietro nell'aula conciliare siede nel 5° settore a sinistra al n. 289.

La prima sessione del Concilio si è conclusa l'8 dicembre e la prossima si aprirà l'8 settembre 1963.

CRONACHE RELIGIOSE

Festa patronale e Celebrazioni Natalizie

L'unire assieme il nostro S. Nicolò con il S. Natale non è soltanto il risultato di un amore di sintesi o di brevità, ma è diventata ormai quasi una necessità della dinamica vita di oggi. Infatti i 19 giorni che separano le due date trascorrono in un baleno e sono appena sufficienti per attuare quelle iniziative natalizie che investono il mondo intero.

I doni e gli auguri, il commercio e la amicizia, la tredicesima mensilità e le vacanze, le manifestazioni tipiche o nuove nelle famiglie e nelle vie e piazze, i presepi e gli alberi senza numero, le opere benefiche e le funzioni religiose sono diventati un complesso veramente mastodontico che rischiano di soffocare nel loro insieme quella semplice, ma sublime serenità che deve promanare dal più umile e più grande fatto della storia: la venuta nel mondo del Figlio di Dio fatto uomo.

Forse è per questo motivo che nei paesi nordici ed americani S. Nicolò è come il Babbo Natale che corre a portare in tempo i suoi doni ai piccoli ed ai grandi. S. Claus, come essi dicono, infatti non è che il derivato di S. Nicolaus. Del resto è la Chiesa stessa che con intenti molto più spirituali ci fa preparare alla venuta di Gesù Bambino per ben quattro settimane d'Avvento.

Anche quest'anno il 6 dicembre ha svegliato noi Pietresi al suono del campanone per celebrare il santo Patrono. Questa festa ha lo scopo primo di avvicinarsi sempre più a Gesù, alla Sua fede alla Sua legge, alla Sua grazia per il Natale perenne. La solennità è stata condecorata dal concittadino Mons. Nicola Palmari, Vicario generale, che festeggia sempre con trasporto il santo di cui porta il nome. Egli celebrò la Messa solenne eseguita in musica dalla brava Cantoria parrocchiale. Tenne il discorso il Rev.mo

Canonico Don Domenico Damonte, direttore spirituale del Seminario, ricordando, tra l'altro, la partecipazione di S. Nicolò al primo Concilio ecumenico di Nicea (325).

L'illustrissimo Sindaco ed altre Autorità e personalità cittadine parteciparono anche alla processione, resa devota da una composta e lunga fila di partecipanti e fatta più vivace dalle note sacre della Banda cittadina.

La festa dell'Immacolata è per noi Pietresi come una continuazione logica della festa di S. Nicolò ed un raccordo necessario per l'« iter » verso Gesù Salvatore. Si celebra nell'antica Chiesa Parrocchiale dove il nostro Patrono compì il Miracolo ed anche quest'anno risultò sentita e solenne. Tenne un discorso difficile, ma piacevole il Molto Rev. Padre Priore dei Carmelitani di Loano.

Tutte le feste Natalizie furono belle, anche se il freddo intenso ha reso meno partecipata la Messa di mezzanotte. Si notarono molti forestieri, soprattutto alla Messa solenne. Una lode vada specialmente ai giovani che prepararono il Presepio nel cappellone dell'Assunta: Accame Giuseppe, Dondo Andrea, Borro Giovanni ed altri. Anche gli Aspiranti fecero il Presepio nella loro sede.

Un discorso tutto a parte merita la Cantoria. Come un fulmine ci ha colpito la notizia dell'incidente stradale subito dal bravo nostro organista, maestro Lino Velizzzone. Egli dovrà restare per molto tempo in Santa Corona e poi ancora inattivo per un pezzo. Siamo accorsi, abbiamo pregato, ed auguriamo un ritorno sollecito al completo ristabilimento. Non pensavamo dapprima, di poter eseguire lo stesso un canto solenne per le feste natalizie. Ma poi fu lui stesso darci un suo sostituto: è un suo allievo Giovanni Cucciniello di 17 anni sedette all'organo e meravigliò tutti per la sua

buona esecuzione, piena di ardore e di grandi speranze. Al giovanissimo Nanni e alla sua Famiglia vadano le felicitazioni e gli auguri di tutti ed il nostro particolare ringraziamento. Certo il primo merito del successo deve andare al maestro forzatamente assente, ma presente col cuore commosso e col suo insegnamento in attesa di ritornare presto attorniato dai bravi cantori e dalle fedeli

cantanti, che in questa triste occasione moltiplicarono la loro buona volontà, ottenendoci così un prezioso servizio liturgico, tanto gradito quanto meritorio.

Gli auguri accompagnati da preghiere sono stati fatti da tutti e per tutti, ospiti e Pietresi, vicini e lontani. Che la grazia e la pace del Natale non tramonti mai dai nostri cuori e dalle nostre famiglie.

Calendario Parrocchiale

E' arrivato anche quest'anno. Non è come tanti altri, tremendamente generici e spesso conformisti. E' il calendario proprio compilato per noi, che porta le cose di casa nostra ed unisce in mirabile armonia l'antico col moderno, il religioso col civile. E' il dono della Parrocchia portato a tutte le famiglie, perchè serva da guida, da aggiornamento e da svegliarino ispiratore. Bisogna metterlo in vista. (Ricordiamo che per appenderlo bene basta una piccola graffetta ferma carta). E' bene consultarlo spesso. L'ultimapagina può servire anche nelle Pensioni ed Alberghi per lasciare in visione dei villeggianti gli orari delle Sacre Funzioni.

In vista della prossima festa della Madonna di Lourdes, pubblichiamo molto volentieri quanto scrive con accenti di entusiasmo la nostra cara parrocchiana signorina Secondina Carpegna.

Un pio ricordo del pellegrinaggio a Lourdes

Sono trascorsi ormai sei mesi dal mio pellegrinaggio, ma il ricordo è vivo e palpitante, come se mi trovassi ai piedi della santa Grotta. Impossibile dimenticare la dolcezza e la pace che si sente in cuore davanti alla Vergine e all'imponenza che ispira il solenne silenzio di migliaia e migliaia di persone, le quali davanti alla Grotta provano nell'animo una commozione infinita e una viva speranza di aiuto soprannaturale.

Vorrei trovare le parole adattate per descrivere tutto quello che mi sentii nell'animo sia alla grotta, sia in piscina, sia nella suggestiva immensa Basilica sotterranea, ma tali parole non le trovo e credo non ne esistano. Ancora mi risuona all'orecchio la voce di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Roatta, il quale disse di non aver mai assistito a funzioni e spettacoli così imponenti e commoventi. Ci si trova tutti in un solo pensiero, in un solo sentimento, senza divisioni sociali e di nazionalità. Con le parole fervide e commosse del Rev.mo Presule si è concluso il devoto pellegrinaggio alla Madonna miracolosa di Lourdes ed Essa ad ognuno ispirerà le quotidiane preghiere.

Ed ora rivolgo una parola a tutte le persone, che con la loro indefessa attività resero piacevole il periodo compreso dal 6 al 12 giugno.

Al prof. Rinonapoli, il quale durante le quotidiane visite all'«Asilo» ebbe, per ogni degente, una parola buona ed incoraggiante; al Rev. Don Attilio, Vice Parroco di Pietra, che con la sua presenza e parola, seppe infondere negli animi forza e rassegnazione alla Volontà divina; alla solerte ed affettuosa Sig.na Maria Rossi, all'interessamento della quale debbo il trascorrere di quei miei giorni indimenticabili; alla Sig.a Deborah Rinaldi che ebbe tanti riguardi per il vitto; al Dott. Cattaneo; al Dottor di Loano e

Signora; alle Dame di Carità che con tanto zelo si resero utili anche nei lavori più umili; alle infermiere di Santa Corona; a tutti i bravi barellieri ed in modo speciale all'instancabile e premuroso infermiere dell'Ospedale di Albenga, Ga-

staldi Remigio. A tutti vada il mio più vivo ringraziamento.

La Vergine Santissima avalli questo mio ringraziamento, facendo scendere su tutti i Suoi celesti favori.

C. S.

Fraterno Aiuto Cristiano

Tutto il bene che un Cristiano compie, se vuole avere un merito, una ricompensa, di gloria e di felicità eterna, deve farlo con spirito soprannaturale. Sì! perchè l'essenza del Cristianesimo sta nel vivere la vita divina della Grazia che è fede e amore e nel muovere continuamente noi stessi, i fratelli e le cose terrene verso la casa del Padre che sta nei Cieli.

E' questo l'augurio e la preghiera più bella che facciamo ai cari Benefattori della famiglia di Dio che è la Parrocchia nostra.

Dopo aver pubblicato (a gloria del Signore e a buon esempio) le offerte fatte per i festeggiamenti dell'Assunta, riprendiamo la pubblicazione dei doni finanziari che continuano a pervenire all'amministrazione delle Opere Parrocchiali. L'elenco precedente (il X) era uscito in marzo.

XI ELENCO OFFERTE PER «OPERE PARROCCHIALI»

A. L. 500 — Palmarini-Occhetti 500 — Arimondo Virginio 1000 — Canepa Gemma 250 — N. N. 1000 — Giampieri Franca 300 — Solive Rosita e Luigi 500 — Pastorino Tilde 500 — Riolfo Giuseppe 1000 — N. N. 500 — Frat.li Folco 2500 — Rag. Tortarolo (impegno mensile) 1000 — Iosi Dott. Enrico 2500 — Ventunesima Giornata (settembre 61) 44.380 — Ventiduesima Giornata 44.670 — Ventitreesima Giornata 34.545 — Ventiquattresima Giornata (gennaio 62) 39.025 — Venticinquesima Giornata 43.115 — Ventiseiesima Giornata 35.875 — Ventisettesima Giornata 69.800 — Ventottesima Giornata (dedotte L. 20.000 pro ACLI) 23.390 — Ventinovesima Giornata 43.300 — Tren-

tesima Giornata pro O. P. (luglio 62) 49 mila 285.

Serafina Accame (imp. mens.) 1000 — Fam. Zambelli in suffr. Def. 1000 — N. N. 1500 — Rag. Tortarolo Nicolò (imp. mens.) 500 — id 2000 — id 1000 — id 2000 — Serafina Accame (imp. mens.) 1000 — id 1000 — N. N. (G. S.) 1000 — Tasini Giovanni 1000 — Bonorino Maria 1000 — Stella Mario 1500 — N. N. 2000 — N. N. 1000 — Bottaro Mimo 2500 — Roella Secondo 250 — Iacoponi Renzo 500 — R. R. Suore Ospedale 1000 — Monacchi Gino 500 — Serafina Accame (imp. mens.) 1000 — Approsio Piera 1000 — Oxilia Rosina 500 — Baracco Emilia 500 — Griseri Palmira 500 — Tortora Antonio 1000 — Bova Giovanni 200 — Porati Eligio 1000 — Porcari Giuseppe 500 — Dott. Enrico Josi 5000 — Lanza Domenico 500 — Rossetti Battista 1000 — Fantini Carlo 500 — Boetto Antonio 1000 — Vizziano Angelo 500 — Fioravanti Marzio 400 — Saldo Anna 750 — Cassanello Gavioli 500 — Casarini Elena 500 — Anselmo Francesco 1000 — Valente Paolo 1000 — Bosio Luigi 500 — Fazio Ag. 500 — Rembado Aicandi 1000 — Rossetti 500 — Duroni Elvina in Ravera in suffr. Mamma 20.000 — N. N. 2000 — Ing. Ignazio Messina in suffr. della Mamma 50.000 — Fam. Merano Francesco 2000 — Vignozzi Carlo 500 — Ia s c la? (non si riesce a leggere il nome) 20.000 — Olivero Andrea 5000 — Delfino Silvio 500 — Ghirardi Dott. Andrea 1000 — M. O. P. 5000.

Totale XI Elenco	L. 592.535
Elenchi precedenti	» 12.206.520
Offerte in totale	L. 12.799.055

DATI ANAGRAFICI

(Ultimo quadrimestre)

Battesimi

Scudellaro Simonetta di Geom. Giorgio e di Zunino Maria Teresa il 6-9 — La Grotteria Vito Mauro di Francesco e di Circosta Teresa il 9-9 — Pagani Franco di Gaetano e di Donati Rina il 16-9 — Preite Antonella di Rocco e di Colla Luigina il 16-9 — Massa Emanuela di Nicolò e di Serrato Giuseppina il 30-9 — Orsero Antonio di Raffaello e di Cassarini M. Grazia a Savona il 2-6 — Stagnaro Giovanni di Eugenio e di Narancio Maria il 29-9 — Gotti Daniela di Giuseppe e di Savoretti Vittoria il 30-9 — Contino Giuseppe di Salvatore e di Ferrara Lucia il 30-9 — Rainato Renata di Alberto e di Rawley Elisabetta il 4-10 — Nccera Paola di Rag. Aldo e di Batini Giuseppina il 14-10 — Benedusi Luca di Giulio e di Gambetta M. Teresa il 14-10 — Paleologo Maria di Avv. Elio e di Ragusa Laura il 28-10 — Cioni Nadia di Mario e di Canepa Angela il 4-11 — Pittaluga Sandra di Piero e di Danasseno Luciana il 4 novembre — Tortora Giuseppe di Francesco e di Odasso Rosalia l'11 novembre — Cortese Irma di Vincenzo e di Dal Zenaro Giovanna l'11 novembre — Dagnino Daniela di Nicolò e di Dassori Rosangela il 2-11 — Tortora Angelo di Antonio e di D'Amato Maddalena l'1-12 — Folco Adriana di Angiolina e di Roveta Bianca l'8-12 — Gabetta Marco di Ernesto e di Damasseno Bruno il 13-12 — Vitellino Flavio di Elso e di Canepa Maria il 16-12 — Boasso Bruno di Cap. Salvatore e di Raimondo Marisa il 29-12 -

Matrimoni

Martini Amedeo e Carzolio Teresa l'1-9 — Zualdino Eugenio e Bonifacino Delfina l'1-9 — Pisano Giuseppe e Scetta Bianca l'1-9 — Folco Angelo e Gazzano Pierina il 6-9 — Burastero Renato e Cordani Germana l'8-9 — Berri Giuseppe e Casarino Angela il 29-9 — Vio Agostino

e Casarino Teresa il 29-9 — Dellepiane Giuseppe e Bosio Maria il 7-10 — Bottaro Nicolò Walter e Arimondo Antonia G. l'8-10 — Gaggero Antonio e Burlando Anna M. l'11-10 — Aurelio Bruno e Enrico Virginia il 13-10 — Borro Dino e Araldi Anna Maria il 13-10 — Parodi Ugo e Pazzano Carmela il 20-10 — Cavazzana Aldo Leandro e Dovo Felicina il 20-10 — Natta Aldo e Lancini Angela il 27-10 — Fazio Dott. Antonio e Palmarini Pierina il 10-11 — Esposito Donato e Penno Puletta il 24-11.

Defunti

Ravanelli Teodoro di anni 56 il 5-9 in Santa Corona — Pongiglione Caterina di anni 74 il 21-9 — Leone Franco di anni 55 il 26-9 — Tolel Alfonso di anni 42 il 9-10 in Santa Corona — Ciribi Iolando Mario di anni 61 l'8-10 — Pescio Apollonia Angela di anni 82 il 12-10 — Denicolai Silvio di anni 64 il 25-10 — Posemato Italo di anni 26 il 26-10 in Santa Corona — Fazzi Matilde ved. Laschi di anni 73 il 6-11 — Fazio Giuseppe di anni 67 il 6-11 — Albonico Angela in Frixione di anni 81 l'8-11 — Folco Aurelio di anni 53 l'8-11 — Marchese Maria ved. Fazio di anni 81 il 28-11 — Bolla Andrea di anni 57 il 4-12 — Brossa Antonio di anni 57 il 5-12 — Suor Gertrude Riva al secolo Giovanna Suora a Santa Corona di anni 65 il 29-12.



ATTIVITA' A.C.L.I. CORALE ALPINA ACLI

Grazie al fattivo interessamento del Presidente Sig. Rossetti Battista e degli amici Paccagnella Angelo e Rag. Perini Franco, si è costituita, a cura della Sezione Attività Ricreative del nostro Circolo Comunale, una *Corale Alpina Acli* cui possono aderire tutti coloro che desiderano vedere unite queste due qualità: quella del cantare insieme e quella della nostalgia per le vette, per i picchi, per i prati, per i boschi, per quanto di leggendario si può unire alla montagna.

Questa iniziativa, che vediamo già incontrare l'adesione di tutti i parrocchiani, ha potuto essere realizzata a seguito della più ampia adesione dell'Assistente Mons. Luigi Rembado il quale ha voluto mettere a disposizione di questi volenterosi i locali delle Opere Parrocchiali, nonché la sala del Cinema Parrocchiale Excelsior.

La direzione artistica è stata affidata al concittadino Ino Macarro, che di queste attività si è dimostrato sempre entusiasta.



« IO BADERO' ALLE MIE PECORE, IO LE FARO' ADAGIARE, DICE IL SIGNORE ID-DIO. ANDRO' IN CERCA DELLE SMARRITE, RICONDURRO' LE SBRANCATE, FASCIERO' LE FRATTURATE E SOSTENTERO' LE INFERME E CUSTODIRO' LE FORTI E LE PASCOLERO' COME SI DEVE ».

Ez. 34, 15

“ Non giudicate affinché non siate giudicati; infatti voi sarete giudicati secondo lo stesso giudizio col quale avrete giudicato e sarete misurati con la stessa misura con la quale avrete misurato. Perché guardi la pagliuzza del tuo fratello, mentre non badi alla trave che sta nel tuo occhio? Oppure come puoi dire al tuo fratello lascia che io ti levi dall'occhio la pagliuzza, mentre hai una trave nell'occhio tuo? Ipocrita, levati prima la tua trave dall'occhio e allora ci vedrai bene per levare la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello »

Matteo 7, 1-5